

Bertha Dudde

Chiarimento, conforto ed aiuto per i giorni difficili

A selection of godly proclamations received through the 'Inner Word' by Bertha Dudde

Translation handled by **Ingrid Wunderlich, sieglindewu@libero.it** [+39 (0)11 6405189]

Brought to you by the friends of the New Revelation

Wilhelm Wegers
Am Alten Bach 89
41470 Neuss
GERMANY

and

Hans-Willi Schmitz
St. Bernhardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
GERMANY

Indice

Che cosa è la Verità e come troviamo la Verità ?

5700 Che cosa è la Verità? Dove la trovo?.....	4
2218 L'amore è la chiave per la Verità.....	5
6676 "Esaminate tutto e ritenete il meglio.... "	5

In che cosa consiste il senso e lo scopo della nostra vita terrena?

8582 Che cosa era l'uomo e che cosa è il suo compito terreno?.....	7
3794 Libertà della volontà – Interruzione dello sviluppo.....	8
5303 Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere.....	9
1003 Ammonimento all'auto controllo - Mansuetudine – Pacifismo.....	10
1032 La Misericordia – Ammalati e deboli.....	10
3918 Il servire altruistico in ogni situazione di vita – La povertà – La volontà di dare.....	11
5897 La Vita Terrena è la Via, ma non la Meta.....	12
6955 Il raggiungimento della figliolanza di Dio solo su questa Terra.....	13
7642 Vivere nell'Ordine divino è la Legge fondamentale.....	14
8032 Che cosa è l'Amore? – Trasformazione dell'amore dell'io nell'amore altruistico.....	14
8786 „Come misurate, così sarà rimisurato anche a voi.... “	15
7950 La Redenzione soltanto tramite Gesù Cristo – Nessuna auto redenzione.....	16

Quale significato hanno malattia, sofferenza e miseria?

5491 La miseria terrena deve procurare il collegamento con Dio.....	18
0687 La Benedizione della malattia e della sofferenza.....	18
6290 Colpi del destino – Mezzo di guarigione.....	19
6508 Dedizione a Gesù Cristo – Guaritore e Medico - Salvatore.....	20

Come dev'essere la preghiera, affinché trovi l'esaudimento?

2409 Perché la preghiera è così necessaria.....	21
3285 La preghiera e l'agire d'amore, le armi contro le tentazioni.....	21
7274 Come dev'essere una giusta preghiera?.....	22
3927 L'esaudimento della preghiera nella salda fede "Padre, la Tua Volontà sia fatta.... "	23

Esiste una continuazione della vita dopo la morte?

2113 La fede in una continuazione della vita – Conseguenze della vita terrena nell'aldilà.....	24
4723 L'immortalità dell'anima – Falsi insegnamenti.....	24
4757 Corpo, anima, spirito – la spiegazione.....	25
6540 La Guida di Dio e la dedizione della volontà.....	26
8745 La differente sorte delle anime dopo la morte.....	27

Esiste un rivedersi dopo la morte terrena?

6312 Rivedersi nell'aldilà.....	30
6851 Il rivedersi e collegamenti nell'aldilà.....	30

Quale significato hanno l'intercessione per i defunti e per i prossimi?

2075 Le anime dei defunti vicine alla Terra.....	32
5161 La forza dell'intercessione.....	32

6423 La beatitudine ed il ringraziamento delle anime redenti.....	33
6582 L'intercessione per i prossimi.....	34
Dove trovo aiuto nella sofferenza e nella miseria?	
4720 Lo scudo della fede – La fiducia – La Protezione di Dio.....	36
5593 Dio non condanna, vuole soltanto salvare.....	36
6111 „Non temete.... “.....	37
6704 La Promessa dell' Aiuto di Dio - La forza della fede.....	38
7496 Gesù come Guida.....	38
Perché noi uomini viviamo diversamente a lungo ?	
3260 La morte precoce – La Misericordia di Dio - L'età avanzata.....	40
8772 La morte precoce dei bambini.....	41
Perché molti uomini respingono la morte?	
2776 La volontà di vivere – La paura della morte.....	43
2348 L'ora della morte.....	43
7480 „Morte, dov'è il tuo dardo.... “.....	44
Qual'è la giusta soluzione: l'aiuto attivo per morire oppure l'auto uccisione?	
0974a L'imperitività – L'Eternità – Il suicidio.....	46
0974b L'imperitività – L'Eternità – Il suicidio.....	46
Come dovrebbe essere sepolto il corpo umano – Sepoltura nella Terra oppure attraverso il fuoco?	
6005 Conclusione autonoma della vita.....	48
1899 Cremazione, processo accelerato di dissoluzione.....	49

Che cosa è la Verità e come troviamo la Verità ?

Che cosa è la Verità? Dove la trovo?

B.D. No. 5700

17 giugno 1953

Voi uomini dovete essere istruiti nella Verità per poter adempiere lo scopo della vostra vita terrena. **Ma che cosa è Verità?** E come potete arrivare alla Verità? Dio Stesso è l'eterna Verità, e perciò chi desidera la Verità, deve rivolgersi a Dio Stesso e chiedere a Lui la Verità. Non esiste nessun'altra via che questa diretta, perché persino se viene offerta in un altro modo, si potrà riconoscere la Verità solamente, se si chiede a Dio l'illuminazione dello spirito, il giusto pensare. Quindi l'uomo deve dapprima riconoscere Dio, deve credere in Lui. E questa fede diventa poi vivente in lui, sarà arrivato alla convinzione interiore solo, quando vive nell'amore, perché solo attraverso l'amore la fede diventa viva. L'amore è la chiave per la Sapienza, l'amore garantisce un giusto pensare corrispondente alla Verità, perché l'Amore, la Verità e Dio sono Uno. Voi uomini dovete prima rendere vostra proprietà questa Verità di Base, che l'amore è la prima condizione per il giusto pensare, che solo dopo potete parlare di uno spirito illuminato, quando vi sforzate di condurre una vita nell'amore, con cui è da intendere l'amore disinteressato per il prossimo e con cui manifestate anche l'amore per Dio. Voi uomini dovete sapere che, dov'è l'amore, c'è anche Dio Stesso, e dov'E' Dio, c'è anche la Verità. Dovete sapere, che è la Volontà di Dio a guidarvi nella pura Verità, che non vi tiene nulla di nascosto, che dovete cambiare lo stato dell'ignoranza nello stato della conoscenza ed Egli è sempre pronto ad introdurvi nella Verità, ma che prima dovete adempiere le condizioni, se volete muovervi nella Verità. Non dovete ritenervi capaci di poter sondare la Verità soltanto con il vostro intelletto, perché il vostro pensare d'intelletto andrà nella direzione sbagliata quando Dio viene escluso, come però deve esserci anche la volontà, il serio desiderio per la Verità, che viene valutato da Dio come desiderio per Lui Stesso, perché Egli Stesso E' la Verità dall'Eternità. Ed il serio desiderio è la premessa che l'uomo sia pronto a rinunciare al sapere raccolto finora, per scambiare con ciò la pura Verità, che si apre per il sapere che ora può ricevere, dopo che ha dimostrato la fede in Dio mediante la sincera richiesta per l'illuminazione dello spirito, per l'apporto della pura Verità. Dio dà la Verità ad ognuno che la desidera seriamente, e gli da anche contemporaneamente la forza per la conoscenza. Ma che cosa è da intendere sotto Verità, di cui si parla qui? La Verità è da Dio, che in modo terreno non può essere dimostrata, è il problema che occupa ogni uomo pensante, che vorrebbe risolvere e che non si può risolvere puramente con l'intelletto, è il sapere del principio Ur (primordiale) e della meta finale di tutto ciò che è, è il sapere sul senso e scopo della Creazione, sul senso e scopo della vita terrena, è il sapere di tutti i collegamenti del Creatore con le Sue creature e Creazioni. E' la Risposta a tutte le domande, che voi uomini non potete rispondere intellettualmente, non potete fornire nessuna dimostrazione per la giustezza delle vostre risposte. Ma Dio vi dà la Verità, quando vi sottomettete alle Sue Condizioni. E questa pura Verità deve essere sottoposta a tutti. A voi uomini però rimane lasciato libero, se la volete accettare, se voi stessi vi predisponete in modo da riconoscere la Verità come tale, perché la vostra volontà è libera. E persino il più prezioso bene spirituale non costringerà all'accettazione, viene offerto a voi uomini in modo che lo potete accettare oppure anche rifiutare, secondo la predisposizione d'animo verso di Lui, della fede e dell'amore.

Amen

L'agire nell'amore ha inevitabilmente per conseguenza la conoscenza e quindi l'attività d'amore è l'unica via per la Verità. E' questo che i figli terreni devono sapere per primo. Non giungeranno mai e poi mai alla Verità per un'altra via. Se ora giunge a loro un sapere che a loro sembra accettabile, senza che la loro vita sia un agire nell'amore, allora questa è un'opera d'abbaglio di Satana, quando viene offerta loro la Verità, se non la riconoscono come tale e perciò la rifiutano. La pura Verità viene bensì offerta a molti, ma è rifiutata appunto perché agli uomini manca l'amore. Ma tali uomini si attengono con una tale caparbieta alla non-verità e non si può chiarire loro, che camminano su una via errata, che vengono guidati nell'errore tramite falsi insegnamenti. L'amore è la chiave per la Verità, senza questo è sbarrato l'accesso. Verità però è tutto ciò che proviene da Dio. La Verità non viene sondata intellettualmente, ma viene ricevuta da Dio sulla via del cuore. L'uomo può bensì ricevere la Verità mentalmente, ma allora avrà sempre il desiderio per Dio. Questo desiderio però è l'amore e l'amore ha l'effetto nelle opere dell'amore disinteressato per il prossimo. Soltanto questo testimonia l'amore per Dio. Allora l'uomo si trova anche nel giusto pensare, cioè i pensieri che ora gli giungono, corrispondono alla Verità. Sono generati nel cuore, benché l'uomo creda di essere arrivato intellettualmente al risultato. Ma se l'uomo è senza amore, il suo pensare non corrisponderà mai alla Verità, perché le forze che combattono la Verità, hanno una grande influenza sul pensare di tali uomini, perché tramite il loro disamore aprono i loro cuori a tali forze, le quali hanno l'accesso e sfruttano ora il loro potere, mentre confondono il pensare degli uomini. Dio E' la Verità, Dio E' l'Amore, non è da pensare l'Una senza l'Altro. Di conseguenza la Verità può essere soltanto là dove c'è l'amore. Tramite il disamore degli uomini sono venuti nel mondo innumerevoli errori e la Verità è stata respinta e può prendere di nuovo il posto fra l'umanità, se questa si cambia nell'amore, perciò dapprima deve essere curato l'amore, prima che l'uomo giunga alla conoscenza. Se all'uomo manca l'amore, ogni studio è vano, perché quello che si appropria in sapere tramite questo, non corrisponde alla Verità, oppure è un patrimonio morto, perché non contribuisce allo sviluppo verso l'Alto dell'anima, finché non ne viene toccato il cuore, quindi non ha l'effetto dell'attività nell'amore. Perciò ogni sapere spirituale dev'essere misurato con la misura dell'amore, deve defluire da un cuore amorevole ed educare nuovamente all'attività nell'amore, allora sarà Verità e Dio Stesso Sarà la Fonte di in tale sapere.

Amen

“Esaminate tutto e ritenete il meglio.... ”

B.D. No. 6676

24 ottobre 1956

“Esaminate tutto e ritenete il meglio!” – Lo dico a coloro che tendono a dubitare, che non possiedono una giusta capacità di giudizio e sono impauriti per accettare del bene spirituale, che viene offerto loro in modo insolito. Fatevelo offrire completamente senza pregiudizio, e poi chiedeteMi l'illuminazione dello spirito, e riflettete su ciò che avete ricevuto. E quello che non vi sembra accettabile perché non siete ancora in grado di afferrarlo, escludetelo per il momento e ristoratevi di ciò che vi è credibile dopo serio esame. Non pretendo da voi che dobbiate credere ciecamente, pretendo da voi un esame del bene spirituale che vi viene dato. Dovete rifletterci su, ed è meglio che rifiutate ciò che vi pare incomprensibile piuttosto che accettarlo senza pensare. Perché un tale bene spirituale non vi porta alcuna benedizione per cui voi non avete ancora preso nessuna posizione in pensieri. Ma quando voi lo intendete sul serio, ed avete un desiderio per la pura Verità, allora riconoscerete anche chiaramente la Verità, quando vi viene apportato del bene spirituale attraverso i Miei messaggeri che ha in Me la

sua origine. Perché questa Parola ha la Forza in sé di dare la vita premesso però che si tenda alla vita. “Esaminate tutto e ritenete il meglio!” Queste Parole non sono in contraddizione con l’esigenza di credere, senza riflettere su ciò? Io Stesso ve lo lascio libero ciò che credete quando vi invito a ritenere il meglio. Io ve lo lascio libero, perché non pretendo da voi uomini una fede cieca. Perché impedito agli uomini di esaminare dicendo che un “riflettere sulla dottrina di fede” deve essere tralasciato? Non agite contro la Mia Volontà? Io sottolineo sempre di nuovo la libera volontà, sempre di nuovo metto in evidenza la responsabilità di ogni singolo uomo per la sua decisione di volontà, sempre di nuovo metto in guardia da costrizione spirituale e vi spiego che cosa è veramente importante nella vita terrena. Ed anche la Scrittura vi fornisce l’affermazione con queste Parole: “Esaminate tutto e ritenete il meglio” ed ogni uomo che vuole adempiere seriamente la Mia Volontà dovrebbe stupirsi di queste parole che non coincidono con i comandamenti da parte della chiesa, e lo portano alla riflessione, perché le parole di chi, l’insegnamento di chi sono più credibili? E voi non potete dare a queste Mie Parole nessun altro senso che prendere posizione in ogni *insegnamento di fede*. Voi dovete prenderne posizione, non importa chi vi ha sottoposto del bene spirituale, perché anche la pura Verità da Me, che vi arriva direttamente dall’Alto, la potete esaminare, e non vi condannerò se credete di non poter accettare tutto incondizionatamente. Soltanto dovete chiamare sempre Me per consiglio e vi darò per questo la comprensione della quale avete bisogno per la maturazione della vostra anima. E se il vostro grado di maturità è ancora basso, allora non sarete in grado di afferrare tutto, ma voi stessi determinate quello che siete disposti ad accettare. “Esaminate tutto e ritenete il meglio” - perché con questo voi dimostrate la serietà del vostro pensare ed il desiderio per la Verità. Ma chi accetta tutto senza esame, dimostra la sua indifferenza e non si muoverà mai nella Verità, perché gli è indifferente. Ma una tale predisposizione d’animo non deve mai venire promossa da parte responsabile, gli uomini devono venire stimolati ma mai ostacolati nell’affrontare del bene spirituale, soltanto allora può essere una benedizione ed aiutare l’uomo a raggiungere la maturità dell’anima, perché allora viene impiegata la libera volontà, da cui soltanto dipende la decisione.

Amen

In che cosa consiste il senso e lo scopo della nostra vita terrena?

Che cosa era l'uomo e che cosa è il suo compito terreno?

B.D. No. 8582

7 agosto 1963

Voi uomini entrate di nuovo nello stadio dell'essere auto consapevole, riconoscete voi stessi come qualcosa di essenziale, ma non vi rendete conto in quale alta perfezione vi trovavate una volta, e che la vostra esistenza come uomo all'inizio della vostra incorporazione è soltanto un debolissimo riflesso della vostra esistenza d'un tempo. Siete bensì di nuovo lo stesso essere che riconosce sé stesso come un essere autoconsapevole, che ha un intelletto ed una libera volontà, ma vi manca un certo grado di maturità, che vi contrassegna come un essere divino; siete diventati imperfetti a causa della vostra caduta da Dio ed ora dovete prima di nuovo raggiungere questa perfezione, che nel principio Ur era vostra propria. Ciononostante siete degli esseri autoconsapevoli che possono pensare e che hanno una libera volontà e che ora devono utilizzare la volontà ed il loro intelletto per l'ultima maturazione su questa Terra. E per intraprendere questa maturazione pienamente coscienti, dovete arrivare alla conoscenza in quale rapporto state con Colui, il Quale vi ha creato, dovete sapere, che una volta eravate in stretta unione con questo vostro Dio e Creatore e che vi siete liberamente allontanati da Lui, ma che voi, per diventare di nuovo perfetti, per impadronirvi di nuovo della vostra costituzione Ur, dovete anche di nuovo seguire Lui, altrimenti rimanete senza Forza e senza Luce, perché soltanto Lui E' la Fonte di Forza e di Luce dall'Eternità, dal Quale anche tutti gli esseri creati devono accogliere la Forza e la Luce, per diventare di nuovo ciò che sono stati in principio, degli esseri sublimemente perfetti, Immagini di Dio, veri figli del Padre, il Quale ha dato loro la Vita. Questa maturazione ad esseri perfetti è il compito terreno dell'uomo, che perciò ha anche la facoltà di accogliere un sapere e di elaborarlo in sé, di occuparsi mentalmente di questo sapere e di valutarlo sempre nel senso del suo perfezionamento. Perché questa possibilità gli è data durante la sua esistenza come uomo, che prenda comprensibile posizione verso il sapere che gli viene guidato da Parte di Dio, che gli può essere portato bensì dall'esterno tramite dei messaggeri come anche tramite la voce della coscienza, perché lui può e deve usare il dono del suo intelletto, e con la buona volontà penetrerà anche in un sapere più profondo, quando cede alla spinta interiore della sua coscienza e diventa attivo nell'amore. Allora intraprende la via del ritorno a Dio, allora comincia di nuovo a cercare il contatto con Colui, il Quale E' suo Padre dall'Eternità. Allora maturerà anche lentamente e potrà raggiungere l'Altura, dove stava una volta e che deve anche di nuovo essere raggiunta, se l'essere vuole di nuovo entrare in possesso di Luce, Forza e Libertà, che in principio Ur lo rendevano inespriabilmente beato. Pensate, voi uomini, quale compito dovete adempiere nella vita terrena, che dovete elevarvi da uno stato di debolezza ed oscurità e lavorare per raggiungere la chiara Luce e la Forza più vigorosa, che lo potete benissimo fare, se soltanto la vostra volontà è buona e seguite la Volontà divina, mentre conducete un cammino di vita nell'amore. Quello che Dio pretende da voi è, che diventiate di nuovo perfetti e lo potete ben adempiere, perché Lui vi provvede abbondantemente con la Forza e la Grazia. Egli E' sempre pronto per assistervi con il Suo Aiuto, e vi mette anche nel cuore la Sua Volontà in modo, che dovete soltanto essere attenti e cedere alla vostra sensazione che vi induce a buone azioni, a buoni discorsi ed al ben pensare, appena siete disposti ad adempiere il vostro compito terreno, perché nello stato della consapevolezza come uomo a voi uomini viene anche sempre sottoposta la Parola di Dio, in qualunque modo sia. Otterrete della conoscenza di un Dio e Creatore, e poi potrete riflettere anche voi stessi e ricevere poi il chiarimento sul Regno spirituale per via mentale. La possibilità di perfezionarvi sulla Terra è data ad ognuno di voi uomini, perché non siete più legati nella forma, passate attraverso la vostra ultima incorporazione su questa Terra e possedete tutte quelle facoltà, che vi assicurano una risalita, solo voi possedete anche una

Bertha Dudde - 7/49

Source:: www.bertha-dudde.org

libera volontà, che da sola è decisiva come utilizzate le vostre facoltà. E voi stessi dovete orientare bene questa volontà, e perciò vi viene sempre di nuovo data conoscenza sul significato della vostra vita terrena. Il vostro intelletto può prendere posizione su questo e determinare la volontà. Ma voi conservate sempre la libera decisione, e questa è la vostra responsabilità, perché di conseguenza sarà una volta la sorte nell'Eternità; perché anche se non andate perduti eternamente, lo stato di assenza di forza ed oscurità del vostro io però può durare ancora dei tempi infinitamente lunghi e portarvi di nuovo dei tormenti invece della beatitudine. Ma voi stessi dovete prendere l'ultima decisione nella vita terrena in tutta la libertà della volontà, e ben per colui che si spinge verso Dio e si unifica di nuovo con Lui sulla Terra.

Amen

Libertà della volontà – Interruzione dello sviluppo

B.D. No. 3794

8 giugno 1946

Lascio alla volontà umana la sua libertà. Che cosa significa questo e perché non può essere concessa diversamente, lo potete comprendere solamente quando sarete rinati nello spirito, quando avrete conoscenza del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, della liberazione dello spirituale che non è ancora libero. Soltanto allora riconoscerete la necessità che gli uomini stessi devono prima modificarsi, se vogliono raggiungere un cambiamento della loro situazione di vita, benché Io Sia il Signore su Cielo e Terra, e tutto è possibile soltanto tramite la Mia Volontà o alla Mia Concessione. Come l'uomo stesso si dispone verso le Mie eterne Leggi, com'egli stesso si adatta o si ribella contro il Mio eterno Ordine, così è anche la sua sorte sulla Terra e nel Regno spirituale che egli stesso si prepara. Non spezzerò mai violentemente la volontà dell'uomo, cercherò soltanto di muovere le Mie creature attraverso diversi mezzi, in modo che possano modificare da sé stessi la loro volontà. Ed un tale mezzo è anche la grande miseria che passa sulla Terra, che però è causata dagli uomini stessi mediante la loro volontà errata. IO devo lasciarli sfogare per via di loro stessi, se non voglio impedire la possibilità che usino un giorno, da creature libere, anche la volontà nella giusta direzione per diventare perfetti. Quello che è proceduto dalla Mia Forza era e rimane divino, che non può rimanere per sempre nello stato non libero, anche se si messo nello stesso con la propria volontà. Ma se tolgo all'uomo la libertà della sua volontà, allora la creatura rimane eternamente non libera, non può mai più ritornare nel suo stato primordiale che può raggiungere soltanto nella libera volontà. Oppure devo togliere alla creatura da Me proceduta ogni conoscenza della sua destinazione e poi guidarla secondo la Mia Volontà. Ma allora è un essere giudicato che è ancora molto lontano dalla Divinità. Se però deve avvicinarsi al suo stato primordiale, gli deve essere data la libertà nella volontà, ed ora deve usare la volontà nel modo giusto. Per questo gli ho dato la vita come uomo, gli ho dato la facoltà di pensare e di agire, e non escluderò mai la sua libera volontà prima che il suo tempo di prova sulla Terra sia trascorso. Ma devo di nuovo legare per lungo tempo una volontà male utilizzata, restituendole la libertà solamente quando ha di nuovo la Grazia di percorrere la via sulla Terra, incorporata nell'uomo per sostenere nuovamente l'ultima prova di volontà. E' la Legge dall'Eternità che non posso invertire, perché questo contraddirebbe la Mia Legge dall'Eternità e deruberebbe totalmente l'essenziale della sua divinità, perché ciò che è proceduto da Me, rimane sempre ed in eterno la Mia Parte, a cui è posta come ultima meta il raggiungimento dello stato ur, e per questo è inevitabilmente necessaria la libera volontà. E se questa libera volontà partorisce delle azioni della più madornale assenza d'amore, non la legherò prima del tempo, ristabilirò solo tramite la Mia Volontà l'Ordine là dove la libera volontà dell'uomo è usata per l'avvicinamento a Me. Ma quando è venuta l'ora della fine, che ho stabilito dall'Eternità, la Mia Volontà interrompe lo sviluppo in alto ed in basso, soltanto allora viene prima ristabilito uno stato dell'Ordine, affinché la liberazione dello spirituale possa nuovamente prendere il suo inizio, perché non smetto mai di provvedere per lo spirituale proceduto e caduto da Me nella

libera volontà affinché riottenga la sua libertà, che raggiunga il suo stato ur e diventi un giorno beato.

Amen

Lo scopo della vita terrena: il cambiamento della volontà e dell'essere

B.D. No. 5303

26 gennaio 1952

Su voi uomini si deve svolgere il processo del rinnovamento, altrimenti non siete idonei per il Regno spirituale, per la sfera della Luce. Con ciò viene detto che voi, come siete uomini durante il vostro cammino terrestre, non avete la maturità, che è necessaria per il soggiorno nel Regno di Luce. E' uno stato di legame totalmente differente per essere accolto nel Regno di Luce come cittadino e voi dovete raggiungere questo stato sulla Terra, cosa che è ben possibile. Si tratta di un certo processo di cambiamento, nel quale dovete entrare, e ve ne dovete sottoporre volontariamente. Il vostro stato non può essere cambiato obbligatoriamente, la vostra anima lascia il corpo secondo la vostra volontà di cambiare, o ricettiva per la Luce oppure circondata da un involucro denso, che non sopporta l'irradiazione di Luce. Ma quale uomo sa di questo, quale uomo riflette su questo, quando gliene viene data conoscenza e quanto ci tiene seriamente al suo cambiamento dell'essere? Ogni uomo deve lavorare su di sé, deve togliere errori, debolezze e vizi, ed educare sé stesso all'umiltà, alla mitezza, alla pacifictà, pazienza e misericordia, ogni uomo deve formarsi nell'amore, per poter unificare in sé tutte queste virtù. Allora si forma nel modo che possa essere accolto nel Regno di Luce, allora il suo essere è divinizzato, allora si è adeguato al Mio Essere dall'Eternità e con ciò ha reso possibile, che Io Stesso possa entrare in unione con lui, perché tutto ciò che ci divideva, è stato eliminato coscientemente. La trasformazione del suo essere era la via che lo ha condotto verso di ME, ha raggiunto la sua meta terrena ed ha depresso l'ultimo involucro pesante, quando abbandona il suo corpo, per condurre ora come essere spirituale beato una eterna Vita. Ed allora soltanto comincia la vera Vita. Lasciate diventare vive queste parole in voi: La vera Vita comincia per voi con l'entrata nel Regno di Luce. Quello che è stato prima, è stata soltanto la scala, il tempo di preparazione per la vera Vita, che però deve essere conquistata in questo tempo di preparazione. Voi uomini lavorate in modo diligente ed indefesso per la vita terrena, perché considerate questo come unicamente importante, e lo considerate come scopo a sé stesso. Ma non pensate alla vera Vita, perché non credete ad una continuazione della vita alla morte del corpo. Oh, quanto siete stolti! Lo scopo della vostra vita terrena è tutt'altro, che provvedere per il benessere del corpo. Questo vi viene sempre di nuovo detto, ma voi non lo credete e perciò non svolgete un cambiamento dell'essere, e questa è la vostra rovina. Perché se non siete idonei di entrare nel Regno di Luce, non voglio e non posso sapervi rovinati, perché siete proceduti da Me, allora dovete svolgere il vostro cambiamento in un altro modo. E questo può anche significare una profonda caduta ed un lento sviluppo verso l'Alto secondo il Mio Piano dall'Eternità, quando vi viene impedita la possibilità di una maturazione nell'Aldilà. Voi dovete una volta svolgere un cambiamento dell'essere nello stadio come uomo, da questo nemmeno il Mio Amore vi può liberare. Ma lo stadio come uomo è lo stadio finale di un percorso di sviluppo infinitamente lungo attraverso tutte le Creazioni della Terra. Come uomo dovete eseguire un cosciente cambiamento della volontà e dell'essere, se questo percorso di sviluppo deve avere successo con la morte terrena del corpo. Allora il vostro curriculum terreno è irreversibilmente terminato. Ma nel Regno spirituale lo sviluppo può ancora continuare, l'anima può arrivare ancora nel Regno spirituale alla conoscenza del suo stato miserevole e cercare di cambiare, per cui è necessario però molto aiuto da parte degli esseri di Luce oppure dall'intercessione umana. Ma l'essere può anche risprofondare nel più profondo abisso, perché non si è riconosciuto e non ha cercato di cambiare, deve prendere su di sé un'orribile sorte, per essere di nuovo inserito nel processo di trasformazione dopo un tempo infinitamente lungo, dove deve nuovamente affermarsi.

Amen

Bertha Dudde - 9/49

Source:: www.bertha-dudde.org

Imparate a dominarvi ed a diventare mansueti, pazienti e pacifici, perché il tempo terreno vi è stato dato come tempo di prova, affinché durante questo dovete maturare, educare e formare, a vantaggio della vostra anima. Non potrete quasi adempiere il vostro compito terreno, se non tendete dapprima a questo, perché il non-auto-controllo di voi stessi va a tutto svantaggio per la vostra anima. E così ascoltate ciò che il Signore Stesso vi annuncia: Voi, Miei figli sulla Terra, dovete adoperarvi ad andarvi incontro con amore. Avete scelto per voi questo soggiorno sulla Terra nella conoscenza di ciò che vi manca; avete molte occasioni di combattere debolezze ed errori, ma dovete anche essere di buona volontà, di fare uso delle possibilità concessevi e di fortificarvi nel costante auto-controllo e di vincere i vostri errori. Pensate, voi Miei figli, con quale Pazienza devo sempre e sempre di nuovo ignorare le vostre debolezze e come il Mio Amore per voi comunque non diminuisce. Pensate, quanto più motivo avrei Io, di diventare impaziente, come Io comunque prendo di nuovo a Cuore i Miei figli nell'estrema Longanimità, Misericordia e perdono loro amorevolmente, quando hanno sbagliato. Ricordate, che il Mio Cammino sulla Terra ha richiesto una ultramisura di Pazienza nei confronti dell'umanità peccatrice, che non ha comunque riconosciuto il Mio Amore e tutto ciò che ho fatto loro di Bene, Mi ha ricompensato con ingratitudine ed infine Mi ha fatto indicibilmente soffrire. Quanto Mi hanno umiliato e inventato tutti i tormenti, e senza alcuna colpa Mi hanno consegnato alla morte sulla Croce. Ed Io Stesso ho preso sulle Mie Spalle questa più amara ingiustizia e ciononostante non ho sottratto la Mia Compassione da coloro che Mi hanno causato la sofferenza. Ho chiesto al Padre nel Cielo il Perdono per i loro peccati e non Mi Sono distolto dall'umanità, ma ho cercato di conquistarla tramite la Pazienza e l'Amore per portarle così la Redenzione. E perciò anche voi sulla Terra dovete esercitarvi nella virtù dell'auto superamento, dovete vivere uno per l'altro e sempre soltanto sforzarvi, di lenire reciprocamente la sofferenza, affinché diventiate perfetti e non abbiate vissuto invano il tempo terreno. E sacrificate a Me tutte le vostre preoccupazioni e dolori, e diventerete mansueti come le colombe e vi comprenderete reciprocamente in tutta la pazienza ed amore, ed Io vi voglio assistere, quando siete in pericolo di perdervi.

Amen

La Misericordia – Ammalati e deboli

**B.D. No. 1032
31 luglio 1939**

Prendetevi cura degli ammalati e dei deboli e ricordate, che devono soffrire ed hanno bisogno del vostro aiuto. Dovete esercitare la misericordia e pensare a questi poveri in costante provvedimento, ai quali delle sofferenze corporee rendono insopportabile la vita terrena, dovete cercare di lenire questa sofferenza e sacrificarvi in ogni momento per aiutarli. Questo compiace a Dio, perché dato che siete tutti figli Suoi, dovete anche essere preoccupati l'uno per l'altro e non far sorgere in voi disamore o indifferenza verso le sofferenze del prossimo. Quante volte gli uomini passano oltre agli ammalati e deboli senza far loro giungere una parola di consolazione, e quanto opprime questo i sofferenti. Nel loro stato sono abbandonati e grati per ogni parola che concede loro l'amore. E quante volte devono languire, perché al loro orecchio non giunge una parola amorevole. Sono solitari, ed una profonda tristezza s'impadronisce dell'anima, perché è affamata d'amore e gliene viene dato solamente in modo scarso. Ed il Signore insegna la Misericordia, e promette eterna beatitudine, perché la misericordia premette l'amore, e soltanto l'agire per amore porta all'anima la Redenzione. E la misericordia è il più puro amore per il prossimo, perché vuole dare l'aiuto e non si aspetta nessuna prestazione in cambio. L'uomo può

ammalarsi nel corpo ed anche nell'anima, ed è sempre indicibilmente prezioso portargli l'aiuto, di incoraggiare con consolazione il debole corporeo e porgere all'ammalato nell'anima ed al debole il giusto mezzo di guarigione per amore misericordioso al prossimo. Perché la sofferenza del corpo una volta trova la sua fine, ma non quella dell'anima, se non le viene dato attivo amore del prossimo e l'aiuta ad uscire dalla sua miseria. L'uomo ammalato ed infermo ha bisogno di un doppio sostentamento, perché la debolezza del corpo fa sprofondare sovente l'anima nella debolezza, e può essere aiutata solamente tramite l'amore disinteressato, che risveglia ugualmente l'anima dalla sua letargia ed ora la stimola ad avere cura per il miglioramento del suo stato. Allora l'uomo porta con pazienza anche la sofferenza corporea, se soltanto l'anima ha trovato la giusta conoscenza e questa attraverso l'amore attivo del prossimo, che l'ha assistita nella miseria. Chi esercita la misericordia, può promuovere innominabile benedizione, perché il figlio terreno sentirà questa sia spiritualmente come anche nel corpo, e quindi il curato deve sentirsi sollevato, e rivolgere il suo sguardo in Alto tramite la forza spirituale, che mediante ogni opera d'amore irradia su questa, e l'amore e la misericordia avranno un doppio effetto di benedizione sull'uomo ammalato e debole. Aiuterà a migliorare gli ammalati e deboli nel loro stato e sarà contemporaneamente molto accessibile allo stato dell'anima, e perciò non dimenticate a donare loro il vostro aiuto e la vostra amorevole partecipazione a sollevarli fisicamente e spiritualmente e di far diventare per loro il tempo della loro sofferenza anche un tempo della maturazione spirituale, ed il Signore benedirà coloro che s'inclinano pieni di compassione sui loro prossimi sofferenti.

Amen

**Il servire altruistico in ogni situazione di vita – La povertà –
La volontà di dare**

**B.D. No. 3918
29 ottobre 1946**

Tutto quello che fate, lo dovete svolgere nella consapevolezza di adempiere con ciò la Volontà divina. Perciò dovete raccomandare a Lui tutto il vostro pensare, parlare ed agire, ne dovete richiedere la Sua Benedizione ed affidarvi pienamente alla Sua Guida divina, dovete sottomettere il vostro modo di vivere del tutto alla Sua Volontà, quindi soltanto volere che questa Gli sia compiacente e tendere sempre a conquistare il Suo Amore. Allora non potrete più pensare, parlare né agire contrario a Dio ed il vostro cammino terreno non sarà davvero senza successo per le vostre anime. Voi però compiete la Volontà di Dio quando fate dei Comandamenti d'amore la linea di condotta del vostro modo di vivere, perché allora adempite la Legge più importante e Dio vi benedirà spiritualmente come anche in modo terreno. Lo scopo della vostra vita terrena è di servire altruisticamente e lo potete fare in ogni situazione di vita; sia che siate poveri oppure ricchi, grandi o piccoli, ben visti e potenti oppure non appariscenti e deboli. Potete sempre servire se soltanto lo volete. Ad ogni uomo vengono date abbondanti occasioni nell'attivarsi nell'amore servendo nell'amore per il prossimo e nessuno deve credere di essere sempre soltanto bisognosi di ricevere e retrocedere la sua volontà di dare perché lui stesso non possiede niente per poter dare. Persino il più povero può dare, perché se non possiede dei beni materiali, può comunque dare amore e con ciò risvegliare l'amore corrisposto, la sua volontà può essere pronta a dare ed allora viene valutato la sua volontà anche pari ad una buona azione. Dio però guarda sempre soltanto al cuore ed in questo non Gli rimane nascosto nessun moto. Un'azione d'amore apparentemente grande nell'esteriore può comunque essere senza calore davanti a Dio, se nel cuore non viene sentito l'amore che viene manifestato nell'azione; e se un dono piccolissimo proviene dal cuore amorevole, sarà compiacente a Dio. Chi è davvero attivo amorevolmente, sacrificherà anche da quel poco che possiede; non chiede timoroso ma distribuisce, gli verrà restituito in modo molteplice, perché "come misurate, sarà rimisurato a voi..." , dice il Signore e la Sua Parola è Verità. Quindi nessuno deve tenere indietro timorosamente il suo possesso, quando si sforza di vivere nella Volontà di Dio, deve dare con cuore gioioso, perché l'attività d'amore gli procura maggior Benedizione, che il suo piccolo possesso gli possa mai dare, perché riceve in modo terreno e spirituale incomparabilmente di più,

Bertha Dudde - 11/49

Source:: www.bertha-dudde.org

matura nella sua anima, viene sempre guidato bene, perché Dio Stesso Si prende Cura di coloro che vogliono vivere nel Suo Compiacimento e perché la Sua Guida è sicurezza di raggiungere la meta. Avete bisogno solo di una cosa, che viviate nell'amore, che il vostro pensare, parlare ed agire sia sempre guidato dall'amore del cuore e che vi raccomandate pienamente credenti alla Grazia di Colui il Quale vi ha dato la vita per la maturazione delle vostre anime. Con la Sua Grazia e la Sua Forza potete tutto, potrete essere attivi nell'amore persino nella miseria corporea e spirituale più grande, se vi collegate con l'eterno Amore Stesso attraverso la preghiera, che vi fa giungere la Forza e la Grazia incommensurabilmente, perché vi volete avvicinare a Lui attraverso l'agire nell'amore.

Amen

La Vita Terrena è la Via, ma non la Meta

B.D. No. 5897

7 marzo 1954

Il mondo vi è stato dato per provare la vostra volontà, cioè voi dovete venire posti in un campo di attività che dovrebbe stimolare voi uomini di usare la volontà in una direzione. Questo mondo non può venire evitato ma deve venire **superato** dagli uomini che vogliono giungere alla meta. L'ultima incorporazione dell'anima, dello spirituale in voi, come uomo su questa Terra, è assolutamente necessaria, perché ha dovuto venire creata una occasione per voi per usare la vostra libera volontà, che prima era legata a causa della vostra caduta da Me un tempo. Un'anima che vorrebbe sfuggire a questa ultima incorporazione, non può nemmeno venire in possesso della libera volontà perché la sua opposizione troppo grande verso di Me non lo permetterebbe. Solo quando è disposta a fare la via dell'amore servente sulla Terra, le viene concessa la Grazia dell'incorporazione, perché questa prontezza testimonia del grado di maturità che è necessario per l'ultima prova della volontà. Ed ogni anima è anche pronta prima che venga generata in un uomo, di fare quest'ultimo percorso, perché le può procurare la definitiva liberazione dalla forma e che ha anche la volontà di divenire libera. Ma perde ogni ricordo di retrospezione, entra in questa Terra del tutto senza conoscenza, ed ora subisce un lento sviluppo, impara ad usare la sua volontà, viene educata, ed allora le viene offerta da Me aiuto in ogni modo per giungere alla conoscenza del giusto e bene e di fare ora anche nella libera volontà il giusto ed il bene. Da parte Mia avviene tutto ciò che è necessario per una giusta decisione di volontà. Ma ciononostante all'uomo rimane la libertà della sua volontà e tutta la vita terrena ora agisce su di lui, in certo qual modo come un oggetto da scegliere o da rifiutare. Perché l'uomo deve passare attraverso tutto per giungere a Me, nel Mio Regno, ma non ne deve rimanere bloccato, non deve farsi catturare ad una rinnovata non libertà, dove gli sventola la libertà definitiva. La vita terrena è una via che ha da percorrere ma non è la meta stessa. E quando vaga con gli occhi verso le alture, allora insegue imperturbabile e fermamente deciso la sua via; ma se i suoi occhi rimangono attaccati al suolo, allora vedrà solamente ciò che accade intorno a lui ed allora corre il pericolo di venire trattenuto al suolo in modo che il suo volo verso l'alto non può aver luogo. Deve avere la volontà e la forza di liberarsi da ciò che gli sembra desiderabile sulla Terra, allora ne uscirà anche come vincitore – allora percorrerà la via terrena come necessaria ultima fase del suo sviluppo verso l'alto, e supererà la sua prova di volontà. La sua volontà rimane poi rivolta a Me malgrado tutte le arti di tentazione del Mio avversario, che lotta ugualmente per la sua anima, per la sua volontà. Allora egli è diventato vincitore di questo mondo ed un pretendente al Mio Regno che non è di questo mondo.

Amen

E' possibile soltanto sulla Terra di raggiungere il più alto grado della perfezione, che potete entrare come veri "figli" di Dio nella Beatitudine. La Terra è *quella* stazione di formazione per lo spirituale, che pone le pretese *più grandi* alla volontà dell'uomo. Tutte le scuole nell'intero Universo servono alla maturazione dello spirituale e lo possono anche aiutare alla incommensurabile Beatitudine, ma soltanto un cammino su questa Terra può procurare all'essere la figliolanza di Dio, un grado di Beatitudine, che significa diretta Irradiazione di Forza e d'Amore, la più grande Vicinanza del Padre celeste ed un contemplare da Volto a volto in tutta la Magnificenza. Nel Regno di Luce i gradi della Beatitudine sono così diversi, e significa già felicità e Beatitudine, se un essere in genere ha trovato l'ingresso nel Regno di Luce. Ma il grado di Beatitudine può sempre aumentare, e non è possibile rendere ben comprensibile questo concetto a voi uomini, finché il vostro pensare è ancora limitato, finché dimorate ancora sulla Terra. Ma ciononostante potete essere educati per tendere alla meta più alta, che vi può procurare il cammino sulla Terra. Dovete sapere e credere, che Dio vi ha incorporato su questa Terra, perché vorrebbe preparare proprio a voi una sorte inimmaginabilmente bella, che però voi stessi dovete conquistarvi, che Egli non può donarvi, ma vi offre tutte le possibilità, per assicurarvi il raggiungimento della meta. Le anime che percorrono la via su questa Terra, sono già salite dalla più abissale profondità, hanno alle spalle una via così orrenda di sofferenza, che sono ben preparate, per poter percorrere l'ultima breve via, ma proprio questo ultimo tempo di prova è un pericolo, perché dopo il tempo infinitamente lungo di una tormentosissima prigionia sentono ora una certa libertà e ne possono facilmente abusare. Proprio questa Terra è un luogo di tentazione, perché le anime incorporate sulla Terra erano il seguito più fedele dell'avversario di Dio, che costui non vuole nemmeno lasciar andare e perciò agisce continuamente sullo spirituale che tende verso l'Alto. Se però questi fedelissimi seguaci dello spirito ur caduto possono liberarsi dalle sue catene, allora a loro fiorisce anche una sorte oltremodo magnifica, perché allora si è svolto in loro un cambiamento da una "creatura" di Dio, a "figlio" di Dio, cosa che richiede però anche una totale dedizione a Lui, un totale cambiamento del suo essere, una formazione d'alto grado nell'amore, perciò un cammino terreno che è oltremodo difficile e sofferto, se deve condurre alla meta. Ma pochi uomini raggiungono questo alto grado del perfezionamento, malgrado ciò il percorso sulla Terra viene valutato più alto da Dio che un percorso su altre stazioni di maturazione, che pongono agli esseri delle condizioni più facili, ma anche a loro è destinata felicità e Beatitudine, appena eseguono soltanto i compiti che vengono posti loro in tutte quelle scuole dell'Amore divino. Tutto lo spirituale deve di nuovo trovare la via del ritorno e la Beatitudine consiste nel fatto, che non esiste nessuna fine, che l'essere tenderà inarrestabilmente verso l'Alto per trovare ininterrotto adempimento, aumenta ininterrottamente anche la Beatitudine che Dio prepara a coloro che si avvicinano a Lui. Gli uomini sulla Terra però non sanno **che cosa** possono raggiungere attraverso il loro cammino terreno, non sanno, che possono saltare innumerevoli gradini intermedi, che per loro è possibile conquistarsi un posto nel Cuore del Padre, il Quale li indennizza eternamente per la più difficile sorte terrena, per un cammino terreno, che a loro sembra quasi insopportabile. E su questa Terra Dio Si è perciò incorporato come Uomo, per mostrare agli uomini, come dev'essere costituita la vita di un uomo, per raggiungere questa altissima meta. Egli ha mostrato loro che è possibile spiritualizzare l'anima attraverso l'amore e la sofferenza, che può unirsi totalmente con Dio, per poi essere e rimanere in eterno inesprimibilmente beata in questa totale unificazione col Padre.

Amen

Non potete rovesciare le Leggi divine, ma potete agire contro di esse. Quest'ultimo però non sarà mai per la vostra Benedizione, perché soltanto l'uomo che vive nell'Ordine divino, adempie la Volontà di Dio, e solo costui può diventare perfetto, finché vive sulla Terra. Mantenere l'Ordine divino però significa vivere nell'amore, perché l'amore è la Legge divina. Dio Stesso E' l'Amore, il Quale E' l'Essere più perfetto nell'Infinito. Senza Amore non esiste nessuna Perfezione, e dato che la Perfezione fa parte anche della Beatitudine, nessun uomo può diventare beato senza amore. Ma gli uomini possono disattendere questa Legge, e lo hanno fatto gli esseri, quando sono diventati infedeli a Dio e sono precipitati nell'abisso, hanno quindi agito contro l'Ordine divino, ma non potevano comunque mettere fuori Forza l'Amore stesso, soltanto che loro stessi non potevano rimanere nella Circolazione di Corrente di questo Amore e perciò rimanevano senza Forza loro stessi. La loro volontà era rivolta contro la Legge divina, la loro volontà si è decisa contro l'Irradiazione d'Amore di Dio, cioè sono usciti dall'Ordine divino, loro stessi sono diventati disamorevoli e perciò hanno infranto anche la Legge divina. Sono caduti nel peccato, perché il peccato è tutto ciò che è rivolto contro l'Amore e perciò è rivolto anche contro Dio Stesso. E così la comprensibile conseguenza della caduta da Dio era uno stato infelice, perché l'essere deve vivere assolutamente nell'Ordine divino, se vuole essere beato, cioè deve ricevere continuamente l'Amore e poter distribuirlo, perché l'Amore è la Legge Fondamentale dall'Eternità, che è la prima Legge divina e lo rimarrà in tutta l'Eternità. Voi uomini potete di nuovo entrare in ogni momento nell'Ordine divino, se fate dell'amore il principio fondamentale della vostra vita, se vi lasciate sempre soltanto determinare dall'amore nel vostro pensare ed agire. Allora vi attenderà anche presto di nuovo lo stato di Beatitudine di una volta, perché allora vivete secondo la Legge divina, allora adempite la Volontà di Dio, e poi vi unite anche di nuovo con il Legislatore dall'Eternità, con Dio, il Quale E' l'Amore Stesso. Ed il vostro essere sarà come in principio, Forza d'Amore irradiata da Dio, che ora sarà eternamente fusa con Dio, ma che può godere di inimmaginabile felicità come essere auto consapevole, che gli viene preparato dall'Eterno Amore Stesso. Se l'essere infrange la Legge divina, allora danneggerà sempre soltanto sé stesso, ma non può mai rovesciare la Legge dall'Eternità. Giungerà sempre soltanto in uno stato infelice, dal quale può liberarsi solamente, quando vuole e si sforza di nuovo di entrare nell'Ordine divino. E questo è il senso e lo scopo della vita terrena, perché l'anima, l'essere una volta caduto, all'inizio dell'incorporazione come uomo non si trova in questo Ordine, ma sempre soltanto al di fuori. Ma può raggiungere questo stato, può di nuovo sottomettersi totalmente all'Ordine divino, e l'anima può cambiare totalmente nell'amore e poi sottomettersi alla Legge divina. Ed allora l'essere sarà di nuovo beato come lo era in principio, perché se è in sé amore, corrisponde anche all'essere Ur di Dio ed ora si unisce di nuovo con Lui, nel Quale una volta ha avuto la sua Origine.

Amen

**Che cosa è l'Amore? – Trasformazione dell'amore dell'io
nell'amore altruistico****B.D. No. 8032****4 novembre 1961**

Siete sempre ripetutamente ammoniti di condurre una vita nell'amore, perché l'amore è la forza che vi salva; l'amore è la via che conduce a Me. L'Amore è il Mio Elemento dall'Eternità e per questo è unito intimamente con Me colui che vive nell'amore, perché Mi attrae inevitabilmente a sé, Io Che Sono l'Amore Stesso. Ma che cosa significa condurre una vita d'amore secondo la Mia Volontà? Voi dovete trasformare il vostro amore dell'io, che è all'inizio della vostra incorporazione come uomo il vostro essere, in amore altruistico disinteressato, cioè dovete modificare l'amore di aspettativa che vuole possedere, nell'amore altruistico, donante, che

vuole rendere felice, che è l'unico che può essere chiamato amore divino. Il Mio avversario ha saputo invertire questo amore divino in voi e mettere in voi il desiderio per cose che sono anti divine. Egli ha saputo risvegliare in voi uomini delle brame che voi cercate di colmare; egli vi ha affondato nel cuore l'amore egoistico. Voi dovete di nuovo trasformare questo amore in amore divino, altruistico, e questo durante il periodo della vostra vita terrena. Voi dovete esercitare dell'amore disinteressato per il prossimo, dovete pensare meno a voi stessi, invece dovete comprendere la sorte dei vostri prossimi, dovete rendere felici gli uomini ed irradiare amore interiore, perché soltanto un tale amore è divino, questo è l'amore che ci unirà di nuovo nel tempo e nell'eternità. Gli uomini devono perciò essere sempre di nuovo orientati sul loro compito terreno: trasformarsi in amore. A loro devono sempre di nuovo essere presentati i Miei Comandamenti dell'Amore, contemporaneamente deve essere detto loro quale effetto ha una vita d'amore sull'anima dell'uomo. Deve essere dato loro anche la motivazione perché pretendo amore dagli uomini, devono avere chiarificazione sul fatto che sono precipitati nell'abisso perché rifiutavano il Mio Amore, perché sono usciti dal Mio Ordine, perché si sono posti all'esterno del Cerchio della Corrente del Mio Amore e si sono per questo invertiti nel loro essere. Gli uomini dovrebbero essere ammaestrati sul fatto che la Forza dell'Amore garantisce anche una "Vita", mentre senza Amore l'essere è morto, benché viva una vita d'apparenza da uomo. Loro devono sapere che vivono sulla Terra per conquistarsi la Vita **eterna**, e che per l'eterna Vita ci vuole un grado d'amore che condiziona una cosciente lotta contro l'amor proprio. L'uomo deve sapere che sotto "Amore" che voglio, è da intendere soltanto l'amore donante e che vuole rendere felice. E se ora cerca di cambiare il suo essere in amore, allora sperimenterà anche presto l'effetto dell'amore divino – imparerà a comprendere tutto, si farà luce in lui, uscirà dall'oscurità dello spirito, e giungerà alla "conoscenza". Sarà compenetrato dal Mio Spirito e potrà imparare, perché la sua conoscenza interiore gli fornisce ora la facoltà di trasmettere questa ai prossimi, i quali devono però essere giunti soltanto attraverso l'azione d'amore a questo chiaro stato spirituale, per poter fornire per questa la comprensione – per riconoscere il sapere trasmesso come Verità. L'amore deve avere per conseguenza un limpido stato spirituale, altrimenti delle parole soltanto cercheranno sempre di illudere l'adempimento del Mio Comandamento d'Amore, ma manca la dimostrazione. L'amore è il primo, l'amore è il divino, l'amore è il fuoco che irradia irrevocabilmente anche luce. Perciò deve essere riconoscibile la saggezza dove è esercitato il vero amore, affinché il pensare dell'uomo sia giusto, che gli splende una luce interiore, affinché possa poi anche parlare in modo saggio, perché in lui si esprime lo Spirito. perché Io Stesso posso esprimerMi in lui e le Mie Parole sono veramente Luce e Vita e testimoniano della più profonda Verità.

Deve essere riconoscibile la ripercussione di una vita d'amore perché: "Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui". Dove posso essere, là opera il Mio Spirito, e questo si esprime nel modo che voi non dubitate davvero più della Mia Presenza.

Amen

„Come misurate, così sarà rimisurato anche a voi...“

B.D. No. 8786

21 marzo 1964

Per quanto vi possa sembrare impossibile, Io interverrò (agirò insolitamente su di voi) quando sarà venuto il tempo, perché per Me nessuna cosa è impossibile. Cercate soltanto di aumentare il vostro grado d'amore, sforzatevi di vivere secondo la Mia Volontà, prendetevi cura del prossimo nella sua miseria, e dimostrateMi con ciò il vostro amore per Me che vedete nel vostro prossimo il vostro fratello, il quale è pure proceduto da Me, per conquistarsi una volta la Beatitudine. Credete che l'amore soltanto è sufficiente per eseguire il più grande Miracolo, per far accadere delle cose, che non ritenete umanamente possibili. Ma Io Sono un Dio dell'Amore, della Sapienza e della Potenza. Io posso tutto, e Mi determina sempre soltanto il Mio Amore e la Mia Sapienza, quando si manifesta il Mio Potere. Ed in Verità, con la vostra volontà, con il vostro amore

Bertha Dudde - 15/49

Source:: www.bertha-dudde.org

potete determinare il Mio Amore, potete metterMi una costrizione, che accetto oltremodo volentieri, perché l'amore non sarà mai importuno, ma rende sempre soltanto felice. E se Mi donate il vostro amore, allora anche il Mio Amore si manifesterà verso di voi, affinché siate felici. Pongo a voi uomini i compiti più diversi, Io so come ed in quale modo ogni uomo può aiutare, ed Io so anche se e quando egli è pronto ad aiutare, e guido a lui gli uomini che può rendere felici con la sua disponibilità d'aiutare, ai quali rivolge ciò di cui loro hanno bisogno, siano ora questi dei beni terreno oppure spirituali. Mediante l'elargizione di beni terreni Mi dimostrate sempre l'amore, perché quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me. Inoltre Mi dimostrate anche, che avete già superato la materia e che salite verso l'Alto. Ma se diffondete dei beni spirituali, allora anche questo è il Mio Agire, che vi guido quegli uomini che dovete provvedere spiritualmente, coloro che languono ed hanno fame nelle loro anime ed hanno urgentemente bisogno del vostro aiuto, affinché le loro anime si fortifichino e guariscano. Ricompenserò particolarmente questa disponibilità di aiutare, perché significa l'elargizione dei beni spirituali che danno la vita all'anima. E quindi, chi Mi serve, mentre dà agli altri ciò che riceve direttamente da Me, quando si prende a cuore la salvezza dell'anima del prossimo, costui può essere del tutto certo del Mio Sostegno, perché esegue un'opera d'amore, che è da valutare ancora molto di più, perché dapprima deve possedere un intimo amore per Me e per il prossimo, per giungere nel possesso di quei valori spirituali, che deve di nuovo distribuire. Ed Io Mi farò anche sempre riconoscere come amabile Padre, lo guiderò sulla Terra e benedirò tutte le sue vie. E le Mie Promesse si adempiranno, che Io agisco anche insolitamente quando sarà venuto il tempo. Tutti gli uomini sono i vostri prossimi che si trovano nella miseria spirituale e terrena, ed a loro dovete dare ciò di cui hanno bisogno. Dovete avere la seria volontà di aiutare loro ed in Verità, allora riceverete anche sempre i mezzi che dovete di nuovo distribuire, siano essi di genere spirituale o materiale. Perciò non calcolate timorosi, ma date a mani piene, perché come misurate, così verrà di nuovo misurato a voi, quello che date nell'amore, vi viene ricompensato mille volte, sempre rispetto al grado d'amore che vi spinge all'aiuto. Perciò non preoccupatevi, perché Io provvedo a voi, lavorare sempre soltanto su voi stessi, affinché resistiate a tutte le tentazioni, affinché non cadiate nel disamore e mettete a rischio il vostro grado di maturità, ed allora potrete anche sempre sperimentare il Mio amore in una misura, che sentite la Mia Presenza e siete beati. Io vi amo ed Io Sono onnipotente, quindi vi voglio rendere felici e lo posso anche fare. Soltanto la Mia conoscenza sa (riconosce), quando è venuto il giusto tempo, che Io posso agire insolitamente su di voi, che sperimentate con evidenza il Mio Amore e che Io possa liberarvi da ogni miseria del corpo e dell'anima. Perché la Mia volontà d' Aiuto è ancora molto maggiore che la vostra, ed anche i Miei doni di Grazia sono incommensurabili, che Io posso elargire e voglio elargire ad ognuno che Mi ama e che osserva i Miei Comandamenti.

Amen

La Redenzione soltanto tramite Gesù Cristo – Nessuna auto redenzione

B.D. No. 7950
26 luglio 1961

Attaverso la morte di Gesù Cristo siete stati redenti e non vi è escluso nessun singolo essere nell'intero Universo da questa Redenzione, perché Egli ha compiuto la Sua Opera per tutto lo spirituale una volta caduto, l'ha compiuta per tutti gli uomini del passato, del presente e del futuro, ma l'essere stesso vi si deve dichiarare, deve cogliere coscientemente le Grazie dell'Opera di Redenzione. L'avversario di Dio ha un diritto sullo spirituale, che lo ha seguito liberamente nell'abisso. Si è rivolto liberamente a lui e allontanato da Dio e liberamente, si deve di nuovo distogliere da lui e desiderare di ritornare a Dio. Non avrebbe mai la forza per questa separazione da lui, perché la sua volontà è stata totalmente indebolita dall'avversario. Rimarrebbe eternamente separato da Dio, se l'Uomo Gesù, nel Quale Dio Stesso Si è incorporato, non avesse compiuto l'Opera di Redenzione con la Sua morte sulla Croce, attraverso la quale Egli ha conquistato le Grazie per una volontà rafforzata, che ora fortificano la volontà allo spirituale caduto

Bertha Dudde - 16/49

Source:: www.bertha-dudde.org

e che ora si può anche sollevare contro l'avversario e tendere verso Dio. Attraverso l'Opera di Redenzione nessun essere viene costretto al ritorno, ma gli viene reso possibile il ritorno, che altrimenti non avrebbe potuto svolgersi in eterno. Ma ci vuole sempre la libera volontà, altrimenti tutto lo spirituale caduto sarebbe redento d'un colpo e così anche già spiritualizzata ogni Opera di Redenzione. Ma la Redenzione viene resa dipendente dalla libera volontà dell'uomo, che come essere una volta caduto percorre la via sulla Terra allo scopo della liberazione, se approfitta dell'Opera di Redenzione di Gesù e le Sue Grazie conquistate. Allora la sua Redenzione è assicurata, allora ritorna di nuovo come Dio alla sua origine, allora Gesù Cristo non è morto invano per lui sulla Croce, può perfezionarsi ancora nella vita terrena oppure salire in Alto anche nel Regno spirituale e di nuovo agire nella Luce, nella Forza e nella Libertà per la sua propria felicità. Ci vuole soltanto la volontà di essere redento, perché Gesù ha espiato **per lui** la colpa, Gesù ha liberato per lui la via verso il Padre, Gesù ha aperto la Porta nel Regno di Luce. L'uomo stesso però deve volere che l'Opera di Redenzione sia stata compiuta per lui, egli stesso si deve mettere sotto la Croce di Cristo, Lo deve riconoscere come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Dio Stesso Si E' manifestato, per poter Essere per tutti i Suoi esseri creati un Dio "visibile". Ma non si può mai parlare di "auto redenzione", anche se la propria libera volontà è la prima condizione per giungere nella Benedizione dell'Opera di Redenzione. L'uomo non può mai diventare libero dalla sua grande colpa di peccato senza l' Aiuto di Gesù Cristo, non può mai sollevare sé stesso nella sua debolezza di volontà e separarsi dall'avversario di Dio. **Soltanto** attraverso Gesù Cristo è possibile una Redenzione di tutto lo spirituale ed è per questo che l'Uomo Gesù ha subito per tutto lo spirituale caduto la morte sulla Croce e conquistato la Grazia per una volontà fortificata, di cui ora ogni essere può approfittare appena lui stesso ha raggiunto di nuovo lo stadio della libera volontà come uomo. Questo è un sapere che rende oltremodo felice, che viene guidato a voi uomini, perché ora venite a sapere, che non siete perduti senza salvezza, che per voi c'è una via verso l'Alto, di ritorno nella Casa del vostro Padre, la Via verso la Croce di Cristo, che dev'essere percorsa assolutamente, ma vi assicura anche la piena Redenzione. Se però non percorrete questa via, allora non troverete nemmeno la Redenzione, non sarete liberati dal vostro avversario e ciò significa, che non potete nemmeno mai entrare nel Regno di Luce, perché la vostra colpa di peccato vi vieta l'ingresso. Voi stessi non potete liberarvi da quella colpa, ma la potete portare sotto la Croce, a Gesù Cristo, il Quale per questa vostra colpa ha versato il Suo Sangue e con ciò vi ha anche riscattati dall'avversario di Dio. Soltanto la vostra volontà deve approfittare coscientemente di questa Grazia e poi è anche estinta la vostra colpa, siete di nuovo degli esseri liberi come lo eravate in principio e dovete soltanto ancora perfezionarvi nella vita terrena, cioè dovete ritrasformare il vostro essere nell'amore attraverso l'agire d'amore, dovete soltanto cercare la più stretta unificazione con Dio, vostro Padre dall'Eternità e maturerete nella vostra anima e potrete entrare come Suoi figli nel Regno della Luce e della Beatitudine.

Amen

Quale significato hanno malattia, sofferenza e miseria?

La miseria terrena deve procurare il collegamento con Dio

B.D. No. 5491
20 settembre 1952

A voi è stato dato tutto sulla Terra per il perfezionamento. Potete maturare in ogni avvenimento, ma potete anche retrocedere incaparbiti ed amareggiati nel vostro sviluppo, perché avete una libera volontà, che non viene mai costretta ad una determinata predisposizione attraverso influenze esterne. Dovete voler tendere verso l'Alto dall'intimissimo cuore, allora tutto vi serve per il perfezionamento; perché allora siete afferrati dall'amorevole Padre, il Quale vi crea soltanto delle occasioni per formare voi stessi ed al Quale dovete soltanto darvi per essere attirato in Alto. A voi tutti è concesso una misura di Grazia; come potrebbe essere allora possibile cadere o retrocedere nel vostro sviluppo spirituale, se utilizzate questa Grazia? Perché le Grazie sono dei Mezzi ausiliari che agiscono con sicurezza, sono delle prestazioni d' Aiuto di genere particolare che mirano soltanto in Alto, perché quello che l'Amore di Dio vi offre conduce anche a Lui Stesso. I Doni di Grazia divina sono una Forza insolita e perciò non devono essere disdegnati. Anche ogni miseria terrena è da considerare come Grazia, perché può condurre in Alto, quando viene riconosciuta come tale, quando la miseria fa in modo che l'uomo si renda conto che deve rivolgere il suo sguardo verso l'Alto per chiedere Aiuto a Colui il Quale può e vuole aiutarlo. Mediante questa preghiera stabilite il collegamento con Dio, che significa sempre un passo verso l'Alto, perché soltanto rivolgersi a Lui dimostra la vostra volontà, che nella vita terrena viene messa alla prova da Dio. Ma per voi uomini è peggio se la miseria terrena non produce nessun collegamento con Dio. Sovente ricevete anche allora l'aiuto, ma da colui al quale appartenete ancora secondo la volontà, dal quale non vi siete ancora distolti. Allora Dio non vi può aiutare, perché voi non lo riconoscete, ma vi aiuterà sempre colui che voi servite tramite la vostra volontà, tramite la vostra mentalità. Dio vuole Essere riconosciuto, ed Egli viene sovente a voi uomini nella forma di sofferenza e miseria. Ma appena vi rifugiate in Lui, appena i vostri pensieri si rivolgono a Lui, allora potete anche costruire sulla roccia, che Egli vi aiuta, che Egli non vi lascia soli, quando siete nella miseria. Nessun pensiero svanisce, nessuna chiamata echeggia non udita, perché il minimo pensiero Lo tocca e Lo induce all'Agire per voi. E tutto quello che Egli fa, è determinato soltanto dal Suo Amore che è per voi e la vostra perfezione. Non esiste nessuna miseria che non possa essere eliminata, perché a Lui nulla è impossibile, ma Egli forma tutto in modo che vi aiuti al perfezionamento, se soltanto pensate sempre a Lui e vi raccomandate a Lui ed alla Sua Grazia.

Amen

La Benedizione della malattia e della sofferenza

B.D. No. 0687
27 novembre 1938

Lo stato di sofferenza costringe l'uomo sovente ad una più precisa osservazione dell'intera vita terrena e questo è vantaggioso sia per l'anima come anche molto sovente favorevole per il corpo, perché l'uomo, nella conoscenza del suo falso pensare ed agire, tende ad un cambiamento del suo essere, che può anche avere un vantaggio per il corpo in quanto un cammino di vita più morale può contribuire al mantenimento di un corpo sano oppure alla guarigione di un corpo malato. Il corpo deve sovente subire la malattia oppure l'infermità appunto per far riconoscere all'uomo, che il suo modo di vivere ha infranto totalmente l'Ordine di Dio; perché tutti gli Ammonimenti ed Avvertimenti che il Signore fa giungere all'uomo, non raggiungono l'effetto

Bertha Dudde - 18/49

Source:: www.bertha-dudde.org

che sovente è in grado la malattia. L'uomo è portato a distogliersi per costrizione dal mondo e le sue gioie, e vede la vita terrena in una luce totalmente diversa. Vede la caducità e l'impotenza del corpo, e la sensazione della propria debolezza, l'incapacità di liberarsi da questo stato, lo orienta direttamente a pensieri spirituali. Ora si occuperà molto prima con problemi che ad un uomo sano sono del tutto lontani, e tali pensieri possono dare adito al cambiamento, se non vi si ribella e così degli esseri spirituali possano cominciare il loro lavoro sull'anima di un tale uomo, mentre lo influenzano sempre di più in modo che ponga delle domande, che gli vengono risposte dagli esseri spirituali mediante dei pensieri chiari, ed ora viene guidato un poco alla volta in un'atmosfera spirituale che gli è gradita e lo interiorizza. Prima che fosse arrivato alla stessa conoscenza nel traffico del mondo ci sarebbe voluto molto più tempo che sarebbe trascorso inutilmente per l'anima, ma così a volte può bastare già un breve tempo e portarlo notevolmente più avanti. E così la sofferenza non deve rendere l'uomo infelice, ma deve essere considerata pure come dimostrazione d'Amore dell'eterna Divinità, cosa che l'uomo che ha preso la via giusta tramite questa sofferenza, comprenderà anche presto ed ora continuerà a camminare per questa nel fervente lavoro per la salvezza della sua anima.

Amen

Colpi del destino – Mezzo di guarigione

B.D. No. 6290

21 giugno 1955

Le ferite che vi devo causare se non voglio lasciarvi decadere all'eterna morte, non sono davvero l'espressione d'ira o d'assenza d'Amore, non sono nemmeno il segno del giusto castigo per la vostra mancanza, sono soltanto dei mezzi di guarigione di malattie di cui voi stessi siete colpevoli, e sono necessarie per guarirvi di nuovo nella vostra anima. Siete usciti dal Mio Ordine per vostra propria colpa, altrimenti la vostra sorte sarebbe soltanto felicità e beatitudine. CredeteMi che vi preparo più volentieri delle Beatitudine ma che voi stessi Me lo rendete impossibile appena uscite dal Mio Ordine, ma che tento di tutto per ricondurvi di nuovo all'Ordine divino per rendervi di nuovo illimitatamente felici. Più sono visibili sulla Terra miseria e dispiacere, pena e malattia, peggiori sono le infrazioni contro il Mio Ordine, e da questa miseria stessa voi uomini potete riconoscere a quale bassezza siete scesi. Preferirei sapere gli uomini nella beatitudine, piuttosto che far venire su di loro delle dure piaghe infondate, per ristabilire il Mio eterno Ordine. Ed anche se qualcuno pensai di non essere un peccatore così grande che fosse necessario una sì grande disgrazia che l'ha colpito, allora vi dico: voi uomini non conoscete i nessi e non conoscete nemmeno gli effetti della vostra sciagura in tutto il suo volume, e voi non sapete che cosa vi riserva di nuovo il vostro destino per la vostra maturazione. Non sapete, neanche dato che vi è stata tolta la reminiscenza, di che cosa vi siete offerti a prendere su di voi, volontariamente prima della vostra incorporazione da uomo. Ma so tutto, e non vi carico davvero un peso superiore a quello che siete in grado di sopportare. Inoltre Io Stesso Mi offro come Portatore della croce, quando la vostra croce vi sembra troppo pesante. Ma purtroppo sovente non richiedete il Mio Aiuto, e per questo spesso vi lamentate del peso e mormorate che sia troppo pesante per voi. Un tempo è stato l'amore che ha mosso voi stessi ad offrirvi a Me di portare un peso di croce, ma nella vita terrena non sapete del perché dovete soffrire, lo dico in particolare a voi che credete di appartenere a Me mediante la vostra volontà. Ma voglio che voi camminate per la vostra via in silenzio e senza lamento, anche senza conoscere la causa, che prendiate rassegnati su di voi la vostra croce, voglio che vi pieghiate sempre sotto la Mia Volontà nella conoscenza che Colui al Quale vi sottomettete, è un Dio dell'Amore, e che tutto ciò che viene da Lui, vi servirà per la vostra beatitudine. Perciò non ribellatevi al vostro destino, qualunque cosa voglia portare. Se volete appartenere a Me, allora non lamentatevi e non mormorate, ma siate sempre certi che serve per il vostro bene, che significa sempre soltanto aiuto ed il ristabilimento del Mio Ordine dall'Eternità. Siate certi che un giorno lo riconoscerete e Me ne sarete grati che vi ho lasciato percorrere questa via terrena, questa via con le

Bertha Dudde - 19/49

Source:: www.bertha-dudde.org

sue difficoltà, con i suoi colpi del destino, ma anche con il Mio Amore, che è il Motivo per tutto ciò che vi riguarda, perché vuole sempre soltanto che siate beati.

Amen

Dedizione a Gesù Cristo – Guaritore e Medico - Salvatore

B.D. No. 6508

22 marzo 1956

Il peccato che grava sulla vostra anima a causa della ribellione a Me d'un tempo ha fatto di voi degli esseri imperfetti e perciò infelici, e ritroverete la piena beatitudine soltanto quando sarete privi della vostra grande colpa di peccato. Persino quando avete espiato una parte della vostra colpa nel tempo della vostra incorporazione come uomo, sarete comunque totalmente liberi da ogni colpa soltanto quando vi lasciate salvare come uomo da Gesù Cristo, quando vi siete dati al divino Redentore Gesù Cristo, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra. Soltanto mediante Gesù Cristo ritornerete di nuovo a Me, dal Quale vi siete un tempo allontanati volontariamente, ed in Lui Mi riconoscete anche come vostro Dio e Padre dall'Eternità. La dedizione a Gesù Cristo è perciò quello che richiedo a voi, perché con questa dedizione voi annunciate la vostra volontà di appartenere di nuovo a Me. Ma voi uomini intendete seriamente con ciò di rifugiarvi sotto la Croce e di ricevere da Gesù Cristo il vostro perdono? Andate da Lui pieni di fede, Che è vostro Redentore, vostro Salvatore e vostro Fratello? Volete in tutta serietà approfittare della Sua Grazia, che Egli ha conquistato per voi sulla Croce? Parlate nello spirito ed in verità, quando vi confessate per Lui? Oppure sono soltanto dei discorsi vuoti? Ricordatelo, perché questo decide la vostra sorte nell'Eternità! Gesù Cristo è veramente il vostro Guaritore e Medico, Egli E' il vostro Salvatore da peccato e morte, Lui E' l'involucro, che ha portato Me Stesso, quindi anche il Suo Potere e Forza è illimitato. E questo Gesù è e rimane per tutta l'Eternità la Divinità visibile, perché ho eletto Lui per poter esservi un Dio visibile, perché Sono Lo Spirito da Eternità in Eternità. E se ora invocate Lui, allora invocate Me, ed li ascolto allora, perché vi ho dato mediante Gesù Cristo la Promessa: "Se pregate il Padre qualcosa nel Mio Nome, allora Egli lo darà anche." Confidate pienamente in queste Parole e non indugiate, di affidarvi al vostro Guaritore e Salvatore Gesù Cristo affinché possa darvi la dimostrazione, che mantengo la Mia Parola. Dovete sempre pensare che Io Stesso vi induco ad una preghiera nello Spirito e nella Verità, che quindi voglio che veniate a Me in ogni miseria del corpo e dell'anima. Cominciate finalmente il percorso verso Me, ricordate le Mie Parole, lasciatele penetrare profondamente nel vostro cuore e credete senza dubbio, perché le Mie Promesse sono Verità, ma voi stessi decidete il loro adempimento. Io Stesso ho quindi portato per voi tutti i vostri peccati, ho preso su di Me tutte le sofferenze e miserie, che voi avreste dovuto portare come espiazione per il vostro peccato ur. Quindi la vita di ogni uomo può essere spensierata e libera da sofferenza, se si dà totalmente a Me, quando vuole, che abbia portato anche la sua colpa. Ma una viva fede deve accompagnare la sua preghiera; egli deve sapere che non voglio che l'uomo soffra, che non posso evitare la sua sofferenza contro il Mio eterno Ordine, se in lui la fede è ancora debole. Sappiate dunque che una invocazione non giunge al Mio Orecchio se l'uomo dubita ancora nel Mio Amore e nella Mia Potenza. Io posso aiutare tutti gli uomini e voglio aiutare tutti gli uomini, e se la vostra fede è vivente, allora sfruttate questa Mia Assicurazione e datevi a Me. La cosa più importante quindi è una viva fede nel Mio Amore, che vi ho dimostrato nella Mia Opera di Redenzione, quando voi tutti siete convinti che ho portato tutti i vostri peccati, che ho preso su di Me tutta la vostra sofferenza e per questo Sono morto sulla Croce, affinché diventiate liberi, allora passerà ogni dubbio in voi. Ed allora posso togliere da voi la vostra sofferenza e salvarvi da peccato e morte. Soltanto allora il vostro ritorno da Me è compiuto, soltanto allora voi Mi riconoscerete nello Spirito e nella Verità ed allora vi succederà secondo la vostra fede.

Amen

Come dev'essere la preghiera, affinché trovi l'esaudimento?

Perché la preghiera è così necessaria

B.D. No. 2409

15 luglio 1942

Il tendere degli uomini attualmente è soltanto per la materia e questo significa un arresto dello sviluppo spirituale. Esiste il pericolo che l'uomo retroceda nello sviluppo se non arriva a riconoscere il suo stato insufficiente, perché l'avversario di Dio cerca di tirare giù le anime per conquistarle del tutto per sé. E più gli riesce questo, più è difficile di sfuggirgli di nuovo e rivolgersi verso l'Alto. La volontà dell'uomo è indebolita e può cambiare solamente con il Sostegno di Dio, che richiede assolutamente di invocarlo per il Sostegno. E con ciò la preghiera è la prima e più importante cosa. Finché l'uomo è ancora in grado di pregare non è definitivamente perduto, perché ogni invocazione per la Forza nella miseria spirituale viene esaudita, e quando l'uomo non riconosce più la miseria spirituale in cui si trova, che è ugualmente l'agire dell'avversario, e se egli quindi lascia inosservata la Grazia della preghiera, viene guidato da Dio nelle situazioni che gli fanno riconoscere la propria impotenza nelle miserie terrene, affinché ora si rifugi nella preghiera ed invochi Dio nella sua miseria. E' sempre pronto per aiutare, Egli non nega a nessun richiedente il Suo Sostegno, dà Forza al debole e lenisce ogni miseria, ma Egli vuole che il suo Aiuto venga desiderato coscientemente; Egli vuole che l'uomo come richiedente venga a Lui, perché questo significa l'ammissione della sua assenza di potere e forza, che Dio deve pretendere dall'essere che una volta si è distolto nell'arroganza, nella coscienza della sua Forza di Colui dal quale ha ricevuto la sua forza. L'essere deve di nuovo diventare il ricevente di Forza come lo era in principio, ma deve agire con Dio e non contro Dio e perciò doveva riconoscere dapprima che senza l'Amore di Dio è un essere totalmente inerme per muoverlo di seguire di nuovo Dio, dal Quale si è allontanato nella libera volontà. L'unificazione con Dio deve perciò di nuovo aver luogo nella libera volontà e perciò all'essere non può essere rivolta la forza contro la sua volontà. Ma esso esprime la sua volontà attraverso la preghiera, mediante il desiderio per l'apporto di Forza che Dio asseconda in ogni tempo, perché Egli vuole soltanto che Sia riconosciuto come Donatore di Forza e che l'essere rinunci alla sua resistenza di un tempo e che cerchi di unirsi con Dio con tutta la volontà per poter ora essere compenetrato dalla Forza di Dio e perciò diventi di nuovo ricevente della Forza come era la sua primordiale destinazione.

Amen

La preghiera e l'agire d'amore, le armi contro le tentazioni

B.D. No. 3285

8 ottobre 1944

Voi potete cadere facilmente vittima del potere del male, se cedete nella preghiera e nell'agire d'amore. Perché egli è in agguato in ogni debolezza per precipitarvi; egli sfrutta ogni occasione, per rendervi peccatori, e gli riesce anche, quando vi manca la forza che vi procura la preghiera e l'agire d'amore. Perciò non dovete mai sentirvi sicuri, perché il nemico delle vostre anime viene anche nella maschera dell'amico, egli cerca di conquistarvi, per avere un gioco facile con voi. E se non fate attenzione, lo riconoscerete troppo tardi ed allora non potete più difendervi dalla sua astuzia e perfidia. Ma la preghiera vi protegge dal suo potere, perché allora vi unite con Dio, erigete un muro insuperabile contro il male. Contemporaneamente viene stabilito un legame con Dio mediante l'agire d'amore disinteressato che vi apporta direttamente la Forza da Dio ed allora non avete più da temere l'avversario. E questo collegamento con Dio mediante la

Bertha Dudde - 21/49

Source:: www.bertha-dudde.org

preghiera e l'agire d'amore non deve mai essere dimenticato, anche quando l'uomo apparentemente non necessita nessuna forza. Perché il nemico delle anime non rinuncia così facilmente ai suoi piani oltraggiosi, e quello che oggi non può raggiungere, lo tenta domani, finché l'uomo è diventato debole mediante i continui attacchi e si arrende quasi senza resistenza, se non gli affluisce la Forza di Dio. Ma l'uomo può inviare sempre e continuamente una intima preghiera a Dio e questa non rimarrà mai inesaudita, perché Dio non lascia l'anima d'un uomo così facilmente al Suo avversario, perché Egli lotta pure per ogni anima e cerca di conquistarla per Sé. Di conseguenza non farà mancare la Forza, se soltanto la volontà umana l'accoglie. Ma se la volontà di resistenza dell'uomo è debole, allora l'avversario di Dio ha vinto il gioco. E di questo il Signore vi avverte, che gli concedete del potere su di voi, che vi date nel suo potere mediante l'agire disamorevole e che mancate di prendere contatto con Dio mediante la preghiera, perché allora voi stessi vi rendete la vita terrena difficile, perché vi dovete sempre difendere e per questo vi manca la forza. La vita è un'eterna lotta, perché la Luce combatte costantemente contro l'oscurità, e per vincere l'oscurità, l'uomo ha bisogno dell'Aiuto divino, di Forza divina, che gli giungerà nella massima misura mediante la preghiera e l'agire d'amore. E perciò dovete sempre essere in guardia, perché il gioco d'illusione di Satana è pericoloso ed egli riporta la vittoria, se l'uomo cede nel suo tendere verso l'Alto. Perciò siate vigili e rimanete nella preghiera e l'avversario di Dio si scontrerà sempre contro la resistenza, perché allora avete Dio Stesso come la Protezione più fedele, il Quale non vi consegnerà mai e poi mai al nemico delle vostre anime.

Amen

Come dev'essere una giusta preghiera?

B.D. No. 7274

4 febbraio 1959

Potete ottenere tutto da Me, quando lo chiedete nel giusto modo. Non dovete pretendere ma domandarlo a Me in tutta l'umiltà del vostro cuore che Io voglia aiutarvi nella miseria terrena e spirituale. Dovete credere che Io vi aiuto perché vi amo. Quindi pretendo una giusta preghiera nello Spirito e nella Verità per poter assistervi anche secondo la vostra fede. Qualunque sia, a Me tutto è possibile, persino quando voi uomini non lo ritenete più possibile, ma il Mio Potere è illimitato e la Mia Sapienza prevede anche tutto e perciò può sempre agire per la salvezza della vostra anima. Il Mio Amore lo fa anche dato che siete appunto figli Miei ai quali non rifiuto nulla di ciò che vi serve. Una giusta preghiera raggiunge il Mio Orecchio, perché vi sforzate di fare in modo che Io vi Sia presente, quando vi rendete conto della vostra propria debolezza e supplicate Me per Forza ed Aiuto. Una tale preghiera non riecheggia oltre al Mio Orecchio, perché è rivolta a Me nell'umiltà più profonda. Ma chi pretende non prega nel modo giusto e molte preghiere sono una pretesa che la bocca pronuncia perché l'uomo s'immagina che ci voglia soltanto il discorso di colui che prega per giungere nella Benedizione di una preghiera. Non sono le parole ma il sentimento del cuore che dà alla preghiera la profondità e lo spirito. E' sempre soltanto l'intimo rapporto con Me nel quale l'uomo che prega entra in modo giusto e lo voglio ascoltare. Perciò bastano solo poche parole che tocchino il Mio Orecchio e che vengano udite da Me. Lunghe preghiere formali Mi sono un abominio, perché l'uomo non rimarrà con i suoi pensieri nelle sue parole, parlano soltanto le sue labbra e le preghiere non penetrano fino a Me, vengono pronunciate invano e servono solamente a respingere ancora di più la fede degli uomini, perché dato che non posso esaudire tali preghiere, viene anche minata la fede in un Dio potente, saggio ed amorevole, si perderà sempre di più perché Io pretendo solamente l'intimo collegamento che deve stabilire il cuore e che garantisce poi anche la Mia Presenza nell'uomo ed ora Mi rivelo come Padre a Mio figlio, mentre esaudisco la sua richiesta. Imparate a pregare nel modo giusto, perché ciò che finora avete chiamato pregare non è una giusta preghiera nello Spirito e nella Verità. Credete a Me che preferisco un breve sospiro che delle preghiere di ore, che possibilmente vengono ancora svolte su incarico e non salgono dal cuore di una persona. Ma sono sufficienti soltanto poche parole quando

partecipa il cuore in ciò che pronuncia la bocca oppure muove mentalmente un uomo. Allora non chiuderò il Mio Orecchio, aiuterò e garantirò qualunque cosa chieda il figlio, che supplica suo Padre.

Amen

**L'esaudimento della preghiera nella salda fede "Padre, la
Tua Volontà sia fatta...."**

**B.D. No. 3927
2 dicembre 1946**

Da Me potete ottenere tutto, se soltanto credete in Me saldamente ed irremovibilmente. Perché se vi tenete davanti agli occhi il Mio ultragrande Amore per voi sapete anche, che non lascio inascoltata nessuna preghiera. Una ferma fede in Me include però anche pienissima fiducia in Me, include in sé la certezza, che nella Mia Sapienza riconosco anche tutto ciò che è la vostra Benedizione e che non vi lascio andare in rovina, mentre vi concedo qualcosa che non è per la vostra salvezza. Perciò un uomo profondamente credente si darà a Me incondizionatamente, lascerà a Me il modo di provvedere a lui, non pretenderà, ma Mi presenterà umilmente la sua richiesta, metterà sempre avanti la Mia Volontà e si raccomanderà al Mio Amore ed alla Mia Grazia. Ed Io provvederò a lui in tutta la pienezza, corporalmente e spiritualmente non lo lascerò mai languire, perché non lascio mai inudita nessuna preghiera del figlio Mio. Ma se vi nego l'esaudimento di una richiesta, non dubitate comunque nel Mio Amore, perché è proprio questo che vi vuole preservare dal male. E voi stessi non potete sempre riconoscere quale effetto possa avere l'esaudimento di una richiesta. Perciò presentateMi fiduciosi la vostra faccenda, e lasciate tutto il resto a Me, ed il Mio Amore provvederà a voi in modo, affinché la via verso di Me vi sia appianata, affinché raggiungete sicuri la vostra meta, affinché come figli Miei ritorniate nella Casa del Padre per condurre una Vita beata nell'Eternità. Ma utilizzate sempre e continuamente la Forza della preghiera, invocateMi in ogni situazione di vita, venite a Me quando siete nella miseria, e pensate a Me anche nelle ore di calma e pace. Non dimenticateMi, affinché Io non dimentichi voi, stabilite più sovente il collegamento con Me tramite l'intima preghiera, e con ciò chiamateMi vicino a voi, perché allora vi affluisce smisuratamente la Forza, quando Mi cercate nella libera volontà, quando i vostri pensieri sono per Me ed il vostro cuore spinge incontro a Me. Dovete trovare da voi stessi la via verso di Me e perciò usare il ponte che Io ho edificato per voi dalla Terra a Me. Dovete pregare, perché nella preghiera la vostra anima si eleva nelle sfere di Luce, nella preghiera salite sul ponte verso di Me, nella preghiera il figlio si presenta al Padre, lui stesso stabilisce il rapporto di un figlio verso il Padre, com'è la Mia Volontà. E quando vengo invocato come Padre, quando un cuore infantile batte per Me, esaudisco ogni supplica, perché non deludo i figli Miei, che vengono a Me pieni di fiducia. Il Mio Amore si comunica a loro, il Mio Amore elargisce smisuratamente dei Doni, il Mio Amore provvede al figlio spiritualmente e terrenamente, e non avrà mai più da soffrire miseria, appena chiede veramente in modo infantile, cioè manda a Me la sua preghiera nello Spirito e nella Verità. Utilizzate tutti la Grazia della preghiera, perché potete ottenere tutto nella profonda, viva fede in Me e nel Mio Amore. Ma non pretendete e non lamentatevi o non mormorate, quando apparentemente non esaudisco la vostra preghiera, perché allora il Mio Amore Paterno vede nella concessione della vostra richiesta solo un danno per voi, e per preservarvi da ciò, ve la nega. Ma chi sottomette in ogni tempo la sua volontà alla Mia, non sarà mai deluso, perché la sua preghiera è giusta e Mi compiace, se aggiunge a tutte le sue richieste: "Padre, la Tua Volontà sia fatta....".

Amen

Esiste una continuazione della vita dopo la morte?

La fede in una continuazione della vita – Conseguenze della vita terrena nell'aldilà

**B.D. No. 2113
14 ottobre 1941**

La preoccupazione sulla salvezza dell'anima non viene presa sul serio, ma questa deve essere preposta a tutto, perché questo è l'unico scopo della vita degli uomini. E malgrado ciò l'uomo non ne può essere costretto, a lui può sempre e sempre soltanto di nuovo essere presentato che deve prendere su di sé le conseguenze del suo agire sulla Terra dopo la sua vita terrena, che, se non pensa all'anima sulla Terra, egli deve trascorrere un'esistenza di molte volte più scarsa e tormentosa di quel che può essere la vita terrena più povera e dolorosa. L'uomo vive soltanto nel presente, e crede che questo presente abbia termine con la morte del corpo. E così non provvede nemmeno per il futuro. E proprio soltanto per questo futuro egli è sulla Terra. La fede in una continuazione della vita dopo la morte non può essergli trasmessa per forza, e perciò non possono essergli nemmeno offerte delle evidenti dimostrazioni dall'Aldilà, per non interferire nella sua libertà di fede. Ma se soltanto l'uomo avesse la buona volontà di stare nella Verità, allora gli si farebbe notare il mondo spirituale, perché allora baderebbe ai minimi segni, ed una fede nell'aldilà diventerebbe viva in lui. Ma l'uomo non dà quasi mai valore per sapere qualcosa sul "dopo". Egli vive sulla Terra ed è soddisfatto di questa certezza, sempre nella premessa che dopo la morte fisica non sa e non percepisce più niente. E non pensa, che soltanto la forma esterna è diventata senza vita, perché lo spirito – la vera vita – è sfuggito da lei. Egli non pensa, che questo non **può** morire, che è imperituro, che lascia soltanto la sua forma esteriore sulla Terra, per entrare nella vera Patria e non pensa che lui stesso sulla Terra si forma il Regno spirituale, che è corrispondente alla sua vita terrena, che può essere un ambiente senza Luce, sgarbato ed opprimente, oppure raggiante, che rende felice l'anima dell'uomo. Lui non pensa che si ricorda di un pentimento tormentoso della sua vita terrena non utilizzata, dato che non può mai dire, che il sapere su ciò non gli fosse mai stato apportato. Ad ogni uomo vengono conferiti insegnamenti su questo, ma non ogni uomo accetta questi insegnamenti, perché non vuole e la volontà non può essere costretta. Allora pensano soltanto al loro corpo, la loro attenzione è rivolta soltanto al loro benessere, mentre l'anima rimane dimenticata. La miseria dell'umanità è grande, e perciò anche la miseria fisica deve essere così grande, affinché l'uomo entri in sé e si tenga davanti agli occhi la caducità di tutto il terreno ed anche la caducità del corpo, affinché stia poi ancora in modo interrogativo davanti all'Infinità e che ora può venire guidato in un altro pensare.

Amen

L'immortalità dell'anima – Falsi insegnamenti

**B.D. No. 4723
25 agosto 1949**

E' necessario per voi un vero chiarimento, perché dottrine errate oscurano il vostro spirito e vi forniscono un'immagine falsa della Mia Volontà di Creatore e del Mio Spirito di Creatore, non fanno riconoscere né il Mio Amore né la Mia Sapienza e vi ostacolano così di accendere nel vostro cuore la fiamma dell'amore che vi porta più vicino a Me. False dottrine possono portare soltanto all'assenza di fede se non viene corretta, e perciò vi voglio sempre di nuovo dare il chiarimento per via di voi stessi, che potete diventare beati solamente attraverso la fede e l'amore. A che cosa vi dovrebbe ben servire una dottrina che mette in discussione l'immortalità dell'anima? L'anima è qualcosa di spirituale, cioè mentre il corpo è materia, il corpo può bensì morire, cioè scomparire e dissolversi nella sua sostanza, l'anima però, lo spirituale, è

Bertha Dudde - 24/49

Source:: www.bertha-dudde.org

imperitura, deve rimanere esistente, sfugge solo dal corpo, appena questo ha assolto il suo compito come involucro dell'anima sulla Terra. Lei abbandona la forma esteriore materiale per continuare il suo percorso di sviluppo in sfere spirituali, cioè per giungere alla maturità sempre più alta, quando ha raggiunto un certo grado di maturità sulla Terra, oppure rimanere nello stato di totale immaturità se il cammino terreno per lei era fallito, secondo la sua volontà, oppure di sprofondare anche nell'oscurità, ma sempre in sfere che sono da intendere al di fuori dal mondo terreno-materiale. Per l'anima esiste bensì uno stato morto, con cui però non è da intendere l'essere dissolto, ma solo uno stato di totale assenza di Luce e Forza, uno stato di impotenza, ma sempre con la consapevolezza dell'esistenza. L'anima non perde mai la consapevolezza dell'esistenza, per lei può essere soltanto il concetto di beatitudine, come però anche di inimmaginabili tormenti, corrispondenti sempre al cammino di vita che l'uomo ha condotto sulla Terra. La vita dell'anima corrisponde quindi alla vita nella carne su questa Terra. Le opere della carne determinano quindi la sorte e il luogo di soggiorno dell'anima dopo la morte ed il giorno della morte è per l'uomo il Giorno del Giudizio, dopo il quale lei risorge alla Vita nella Luce oppure nell'oscurità. L'anima è qualcosa di spirituale che non può mai e poi mai cessare essere, che non viene nemmeno cancellato temporaneamente, ma vive sempre ed eternamente, solo che un esistere nell'oscurità non può essere chiamato vita, ma una morte spirituale, ma non si può nemmeno parlare di uno stato di quiete. Una quiete fino al Giorno del Giudizio è una falsa immagine, perché le anime che sono inattive, lo sono soltanto per il proprio tormento, mentre l'attività è la vera Vita di un'anima, che però richiede un certo grado di maturità che l'anima può raggiungere facilmente sulla Terra, se è di buona volontà. Le anime dimorano nel Regno spirituale e possono rimanere comunque costantemente vicino alla Terra, soltanto che si trovano al di fuori del mondo materiale, quindi non più legate in una forma materiale, ma sono degli esseri spirituali liberi, se sono colme di Luce, invece ancora degli esseri incatenati, in uno stato di oscurità, perché la totale assenza di Forza significa per lei una catena. Così l'anima non può mai morire, sfugge soltanto dal corpo, che con ciò ha terminato la sua vita terrena.

Amen

Corpo, anima, spirito – la spiegazione

B.D. No. 4757

9 ottobre 1949

Per l'uomo è incomprendibile in quale rapporto stano vicendevolmente il corpo, l'anima e lo spirito. E per questo è anche difficile da spiegare loro "l'agire" dello spirito. Lo spirito è il contrario del corpo, mentre l'anima si trova in mezzo ai due, quindi si deve in certo qual modo decidere per il corpo o lo spirito, ma non può mai rivolgersi contemporaneamente ad ambedue. L'anima all'inizio dell'incorporazione come uomo è dedita totalmente al corpo. L'anima dell'uomo ha quindi la tendenza a soddisfare tutti i desideri del corpo, cioè pensare, percepire e volere, essi sono soltanto predisposti per il corpo perché egli stesso è ancora materia e cerca di unirsi alla materia. Quindi l'uomo avrà solamente dei desideri per i beni materiali perché questi sono la quintessenza di ciò che piace al corpo. Lo spirito non arriva quasi per nulla ad essere stimato, l'anima non ascolta ciò che le dice lo spirito. Non può affermarsi perché il corpo ha ancora il privilegio ed impegna l'anima in tutto e per tutto, cioè domina il suo sentimento e la sua tendenza. Ma l'anima può anche riconoscere la non validità delle cose terrene, può considerare non importante il desiderio del corpo, può pretendere di più dalla vita terrena che solamente beni materiali. Allora lo spirito giunge al suo diritto. Ora egli si esprime nei confronti dell'anima e viene da lei ascoltato. L'anima comincia a dirigersi in un'altra direzione, ora non chiede più niente per il corpo ma tende verso beni spirituali, si lascia istruire, cioè accetta senza resistenza ciò che le trasmette lo spirito, anzi si sente felice e bada sempre meno al suo corpo oppure cerca di rendere anche lui incline a ciò che lo spirito chiede all'anima: di deporre la materia terrena, per scambiare beni spirituali. Ora lo spirito ha vinto sul corpo. Ambedue, spirito e corpo cercano di vincere per sé

Bertha Dudde - 25/49

Source:: www.bertha-dudde.org

l'anima e quando riesce allo spirito di respingere i desideri della carne, egli è vincitore. Ma che cosa è da intendersi per "spirito"?

E' lo spirito del Divino nell'uomo e ciò che caratterizza gli uomini come creature divine, lo spirito è il legame che unisce l'uomo con lo Spirito-Padre dall'Eternità. E' la consapevolezza nell'uomo, di essere unito dall'Eternità con lo Spirito Padre in eterno. Appena entra in azione, solo allora l'uomo si riconosce come "creatura di Dio", prima è consapevole di sé soltanto come essere vivente, che vorrebbe conquistare tutto ciò che la vita le offre. Ma quando l'uomo si riconosce allora il mondo non gli significa più nulla, allora cerca beni superiori, allora i suoi pensieri sono rivolti al Regno spirituale allora cerca di entrare in comunicazione con Colui il Quale gli ha dato la Vita, allora il suo pensare è giusto ed il suo volere ed agire corrispondente alla Volontà divina. Allora opera quindi lo Spirito da Dio nell'uomo al Quale ora l'anima si dedica che la guida e l'ammaestra affinché corpo, anima e spirito diventino ora uno e stabiliscano l'unione con Dio, perché lo spirito spinge ininterrottamente verso lo Spirito Padre, con il Quale è legato e lo rimane in tutte le Eternità.

Amen

La Guida di Dio e la dedizione della volontà

B.D. No. 6540

5 maggio 1956

Voi condurrete una benedetta vita terrena se vi date totalmente a Me e cercate di adempiere coscientemente la Mia Volontà. Allora è spezzata la vostra resistenza di un tempo e la vita terrena serve ora soltanto ancora a raggiungere la divinizzazione del vostro essere, che vi procura la figliolanza di Dio. Però anche se ora la vostra anima è totalmente rivolta a Me, il vostro corpo è ancora assemblato da sostanze immature, le quali dovete e potete aiutare alla spiritualizzazione durante la vostra vita terrena. Ed anche l'anima avrà ancora da mostrare delle sostanze non ancora del tutto maturate, che nelle incorporazioni antecedenti non si sono ancora inserite definitivamente nel Mio Ordine dall'Eternità e che devono prima giungere pure al giusto Ordine, che voi potete ottenere facilmente appunto attraverso il vostro cosciente modo di vivere, attraverso la vostra conoscenza dello scopo della vostra vita terrena. Ma dove c'è la volontà di sottomettersi del tutto alla Mia Volontà, là non c'è più nessun pericolo che l'uomo possa fallire, perché viene guidato come un figlio alla Mano del Padre, e perciò non può sbagliare. Ma per sottomettere la volontà alla Mia, dapprima deve esistere una profonda fede in Me come Dio e Creatore e come Padre dei Suoi figli. Perché quest'ultimo spiega soltanto la fiducia in Colui il Cui figlio vuole essere l'uomo, che però si sente dapprima soltanto come la Sua creatura. Ora l'uomo si da alla Mia Custodia, si sottomette alla Mia Guida nella salda fede di essere ora anche diretto bene. Quanto facilmente gli uomini potrebbero giungere alla perfezione ancora sulla Terra, se avessero questa fede, i quali hanno bisogno di una Guida, se vogliono camminare nel modo giusto, se vogliono adempiere il loro compito terreno. Ma per fare questo è dapprima necessaria la conoscenza, che ogni uomo ha da adempiere un compito nella vita terrena. E dove manca questa conoscenza, sarà anche difficilmente da trovare la fede in un Dio e Padre e perciò non verrà nemmeno stabilito il contatto con Lui attraverso la dedizione della volontà. Ogni uomo però dovrebbe ritenere probabile uno scopo della sua vita terrena, ed ogni uomo dovrebbe anche essere di tanto in tanto inquieto e porre a sé stesso delle domande. Ma il traffico del mondo glielo impedisce, e se sorgono in lui una volta tali domande, allora mille altri pensieri le scacceranno di nuovo velocemente, a meno che non si renda conto dell'inutilità e caducità dei beni terreni e perciò cerca un altro scopo della vita. E perciò Io devo sempre di nuovo mettere davanti agli occhi degli uomini questa "caducità del terreno", devo togliere loro ciò a cui è attaccato il loro cuore, devo sovente causare loro dei dolori, affinché giungano alla conoscenza dell'inutilità di tutto ciò che tiene catturato i loro pensieri. Allora qualche volta posso ottenere che cerchino un'altra meta e vi tendono, ed allora è anche possibile che sottomettano la loro volontà a Colui, il Quale dovevano riconoscere nelle perdite e nei colpi del destino di ogni genere. Ma sovente gli uomini percorrono

Bertha Dudde - 26/49

Source:: www.bertha-dudde.org

delle vie dell'errore, finché intraprendono la giusta via, dove sarebbe comunque oltremodo facile, se sin dall'inizio della loro vita terrena si lasciassero guidare, cosa che però richiede una profonda fede. Ma la fede non può essere data loro, deve essere conquistata tramite l'agire nell'amore, allora l'uomo non si opporrà più di accettare le istruzioni guidate a lui su di Me e sul Mio Essere. Allora cercherà di mettersi da sé in contatto con l'Essere, in Cui ora vuole credere. Ed Io assicuro sempre di nuovo a tutti voi, che la minimissima buona volontà viene da Me riconosciuta e considerata, che Io ora vengo visibilmente vicino ad ogni uomo che fa riconoscere questa volontà, e che ora potete sapevi costantemente guidati da Me, se soltanto lo volete, appena rinunciate alla vostra resistenza di un tempo e volete vivere per il Mio Compiacimento. Questo cambiamento della vostra volontà ha irrevocabilmente per conseguenza anche il cambiamento del vostro essere, perché Io Stesso vi aiuto, perché non rinuncio a nessuno che si è una volta deciso di sottomettere la sua volontà alla Mia. E per tutti voi uomini dovrebbe essere davvero facile riconoscere un Dio e Creatore, il Quale però vuole Essere il vostro Padre ed al Quale potete anche sempre venire nella piena fiducia nel Suo Aiuto. Egli ci Sarà sempre per voi, ma non vi determinerà mai contro la vostra volontà.

Amen

La differente sorte delle anime dopo la morte

B.D. No. 8745

5 febbraio 1964

Io Stesso Sono con voi quando sentite la Mia Parola, e la Mia vicinanza deve colmarvi con Luce e Forza, perché Io Stesso Sono la Fonte dall'Eternità di Luce e Forza. Che ora voi non ne sentiate nulla corporalmente, non è possibile diversamente per via di voi stessi, perché il corpo debole svanirebbe nell'Irradiazione, se Io non rivolgessi questa soltanto all'anima, che può già sopportare una misura più forte di Luce e Forza ed è beata in questo stato. Ora dovete credere questo, perché non vi posso dare un'altra dimostrazione per questo, che quella di sentire la Mia Parola e questa Parola deve anche preparare una benedizione alla vostra anima, dato che è la dimostrazione del Mio diretto tocco, perché la Mia Parola è Forza e Luce, e voi trattenete questo, non può più svanire, è il segno visibile della Mia Presenza, che vi renderà felice anche quando sciogliete questo intimo legame, che seguito di nuovo il mondo e le sue pretese. Ma siete colmi di Luce e Forza e potete resistere a tutte le tentazioni del mondo, i vostri sguardi sono sempre rivolti a Me, e non Mi lascerete nemmeno più come anch'Io non vi lascerò più, voi che siete diventati Miei mediante l'intimo legame con Me. Ed Io vi voglio sempre di nuovo rendere beati, iniziandovi in profondi Misteri, in un sapere, che vi posso trasmettere soltanto a voi, perché tocca delle regioni spirituali, che vi sono ancora chiuse da uomo, finché Io Stesso non ve le apro. Ed un tale sapere vi renderà sempre beati e vi dimostrerà il Mio grande Amore per voi: il passaggio dall'esistenza terrena nel Regno spirituale corrisponde del tutto allo stato di maturità dell'uomo e perciò del tutto differente. Un'anima, che è formata ancora in modo imperfetto, che non ha molta Luce da mostrare, non sa quasi che è morta terrenamente, si muove ancora nello stesso ambiente e non riesce a capire sé stessa, perché ovunque cozza contro degli ostacoli che risultano dal fatto che crede di vivere ancora e non viene né ascoltata, né può svolgere delle cose, che ha fatta sulla Terra. E tali anime si trovano anche nell'oscurità, che è impenetrabile rispetto al suo basso grado d'amore oppure passa a volte in un leggero stato crepuscolare. Una tale anima non è beata, ed erra, si aggrappa a delle anime similmente a come faceva sulla Terra, cerca di imporre loro i suoi pensieri e respinge tutti gli esseri che la vogliono aiutare nella sua situazione, che può durare a lungo oppure anche peggiorare, finché non entra in sé stessa e riflette sul suo stato. Ma se un'anima decede dalla Terra, che non ha condotta un cammino di vita cattivo, che si è conquistata anche piccoli meriti mediante opere d'amore, che però era poco incline a credere e non ha trovato Me in Gesù sulla Terra, allora questa non saprà, che corporalmente non è più sulla Terra, camminerà attraverso ampie regioni solitarie, bensì in un leggero crepuscolo, ma non è in grado di riconoscere nulla, non incontrerà nessun essere e sarà sola con i suoi pensieri. E sarà ancora occupata con molti pensieri mondani, avrà nostalgia di

diverse cose e soffrirà nel non possedere nulla, che non si può spiegare e perciò crederà, di essere stata trasportata a causa di catastrofi oppure da uomini a lei non simpatici in tratti di terra deserta ed ora si guarderà intorno sempre cercando una via d'uscita. E lei può attraversare queste zone per tempi infiniti, finché mediante questo deserto giungerà lentamente ad altri pensieri e poi incontrerà anche degli esseri simili, che significa già una piccola salita. Perché appena può comunicare, esiste la possibilità di istruire tali anime, perché quasi sempre sono delle anime di Luce, che vanno incontro agli esseri nello stesso involucro per aiutarli, che giungono alla conoscenza di sé stessi. Allora comincia per queste anime una lenta salita verso l'Alto. E se ora un'anima, che Mi ha riconosciuto sulla Terra, la cui vita era un cammino nell'amore, che ha creduto in Me in Gesù e quindi è anche salvata dalla sua colpa Ur, abbandona il suo corpo terreno, quest'anima entra nel Regno di Luce, cioè si ritroverà in una Regione meravigliosa, dove percepisce una felicità più profonda, , dove riceverà da degli esseri, che sono irradiati di Luce come lei, rivedrà il suo amore, avrà deposto ogni peso terreno, potrà spostarsi secondo il suo desiderio, dovunque vorrà dimorare, percepirà una beatitudine di cui non aveva nessuna idea sulla Terra, arderà in un caldo amore per Me, che vi preparo una tale Magnificenza, riconoscerà anche fulmineamente ciò che le era finora ignoto, sia questo il sapere delle più profonde Sapienze, sia questo il campo spirituale, che sulla Terra non può esservi descritto più da vicino, si rivolgerà nell'amore traboccante agli esseri che necessitano il suo aiuto, sia questo sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà. Vorrà servire Me con tutta la dedizione e si unirà con degli esseri similmente maturi per uno dispiego di maggior Forza, per occuparsi di opere di salvezza, che richiedono molta Forza. Per quest'anima il passaggio dalla Terra nel Regno spirituale è soltanto un risveglio che finora era uno stato di morte, alla Vita. Perché lo stato d'uomo le sembra ora, dato che è giunta alla vera Vita, soltanto come uno stato di morte, e piena d'amore misericordioso si rivolge ora a coloro che sono "ancora morti", per aiutarli, di giungere pura alla Vita. Perché "ciò che nessun occhio d'uomo ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito, è ciò che ho preparato a coloro che Mi amano..." Se soltanto voi uomini sulla Terra potreste supporre, quale sorte vi attende nell'aldilà, vi tendereste davvero con tutti i sensi per procurarvi questa sorte, ma questa conoscenza non può esservi data prima, vi può essere bensì sottoposta, ma finché non ne avete nessuna dimostrazione, questo sapere significa troppo poco per voi, che lo valutereste seriamente. Ma per un'anima è però oltremodo meraviglioso, quando può scambiare la vita sulla Terra subito dopo la morte con il Regno di Luce, quando non deve attraversare il difficile processo della maturazione ancora nell'aldilà, perché questo può richiedere sovente un tempo infinitamente lungo, se all'anima non vengono rivolte molte preghiere di intercessione da parte di uomini, e nuovamente avranno quelle intercessioni coloro, a cui seguono dei pensieri amorevoli e queste si conquisterà sempre soltanto l'uomo, che lui stesso ha eseguito delle opere d'amore. Allora anche il suo sviluppo verso l'Alto si svolgerà più facilmente, ed il desiderio del rivedersi dei suoi cari può anche essere una grande forza di spinta, come anche ogni amico spirituale istruttore l'aiuterà ad un veloce maturare, i cui insegnamenti sono stati accettati dall'anima. Ma voi uomini non potete farvi nessuna giusta idea finché siete sulla Terra, vi possono essere dati soltanto degli accenni sulle differenti sfere, che possono essere il soggiorno per un'anima. Ed ogni uomo deve essere grato per malattie e sofferenze di ogni genere, che garantiscono alla sua anima una sorte migliore, comunque sia costituita, piuttosto che decede dalla Terra, premesso che il grado d'amore e la fede assicurano ad un anima il Regno di Luce. Ma la maggioranza degli uomini è senza amore e senza fede in Gesù Cristo. E per questi il passaggio dalla vita alla morte non sarà bello, perché troveranno nell'aldilà ciò a cui tendevano sulla Terra. Il desiderio per il mondo terreno sarà ancora ultragrande negli uomini mondani e non troveranno comunque nessun esaurimento, l'anima creerà da sé stessa un mondo in un'esistenza apparente, ma presto riconoscerà, che sono soltanto delle formazioni d'aria, finché lei stessa con il tempo s'inaridisce e riconoscerà, che è costituita in modo miserabile ed ha nostalgia di un cambiamento della sua situazione. Allora sarà anche aiutata. Ma anche coloro, che non sono buoni e non hanno vissuto malamente sulla Terra, non dovranno aspettarsi nessuna sorte invidiabile nel Regno dell'aldilà. Certo, non saranno schiacciati dalla più profonda oscurità, ma la loro ignoranza li tormenterà, perché non si possono spiegare, perché non possono vedere niente, non possono parlare

con nessuno e comunque esistono. Possederanno poca forza, e soltanto quando pensano a Me, si farà un poco più di Luce intorno a loro, e soltanto allora i Miei messaggeri di Luce possono entrare sulla loro via ed aiutarli al miglioramento della loro situazione, premesso, che si lascino istruire e lascino le loro vecchie opinioni. Ma beati coloro che non hanno tutte queste pesanti vicissitudini nel Regno dell'aldilà, per i quali il Regno di Luce è aperto, che ora possono prendere possesso di tutte le Magnificenze, che il Padre offre in ultramisura ai Suoi figli, perché li ama e loro ora corrispondono anche il Suo Amore.

Amen

Esiste un rivedersi dopo la morte terrena?

Rivedersi nell'aldilà

B.D. No. 6312

15 luglio 1955

Esiste un rivedersi nel Regno spirituale, di questo voi uomini potete essere convinti. Ma se vi è già concesso un rivedersi con i vostri cari subito dopo la vostra dipartita da questa Terra, dipende dal grado di maturità nel quale si trovano sia la vostra anima come anche le anime dei vostri cari, perché dove questo non è ancora così alto, che un contemplare spirituale sia possibile, questo deve essere dapprima raggiunto, cosa che può ancora durare molto tempo. Soltanto in un certo grado di maturità l'anima è capace di assumere in sé le impressioni spirituali. Lei stessa deve quindi stare nella Luce per poter riconoscere chi le si avvicina, benché un'anima in un grado di maturità inferiore si sa circondata da esseri che lei però non può riconoscere, finché le manca la capacità della vista spirituale. La Beatitudine degli esseri consiste ora però nel fatto di poter comunicare con **coloro** che le stavano vicino sulla Terra. E perciò **quelle** anime che si trovano già nella Luce in seguito alla loro maturità, si avvicinano sempre ai loro congiunti, e questo per scambiarsi con esseri della stessa maturità spirituale oppure per aiutare le anime ancora deboli in modo che anche loro giungano in Alto. Quindi le anime più mature avranno la facoltà di riconoscere delle anime più deboli, ma non viceversa, perché le anime deboli devono essere stimolate a tendere, ma non devono esserne costrette tramite la dimostrazione. Perché sarebbe sempre una dimostrazione, quando le si avvicina un'anima di Luce che la riconosce perché le era unita sulla Terra. E così quindi il Dono di Grazia della gioia del rivedersi è anche di nuovo parte dello spirituale maturo, che è indicibilmente felice di questo e da parte sua ora fa di tutto, per aiutare le anime ancora immature a questa felicità. Queste anime si sforzano in modo più amorevole di quelle e non tralasciano di spronarle, ma a quelle ancora sempre irriconoscibili, perché le si avvicinano nello stesso involucro, nella stessa veste. Il desiderio per le anime che le stavano vicine attira questa e può essere ancora una immensa spinta, e quando è venuto il momento del riconoscersi, allora le anime sono infinitamente grate e felici. E soltanto allora riconoscono la premura, che era per loro e loro stesse si prendono cura nello stesso modo di anime che languono ancora nel buio, loro aiutano anche queste di nuovo a salire in Alto, perché ogni anima chiede di quelle che le sono state una volta vicine sulla Terra. Esiste un rivedersi, ma il tempo in cui questo è possibile, lo decidete voi stessi. Se avete conquistato ora questa sicura conoscenza sulla Terra, allora farete anche di tutto per raggiungere almeno sulla Terra il grado che vi permette l'entrata nelle Sfere di Luce e sarete ricevuti da coloro che amate e potete riconoscervi subito, oppure che potete entrare in contatto non riconosciuti da loro, per poter cominciare già ora il vostro lavoro di liberazione per queste anime. Provvedete solamente affinché non passiate completamente senza Lui, possiate entrare nel Regno spirituale. Allora questo ingresso vi donerà già delle beatitudini che consistono nelle gioie di un rivedersi. Ma a volte dovete aspettare a lungo, se voi stessi non raggiungete la maturità sulla Terra, perché tutto può solo svolgersi nel quadro della Legislazione e la libertà della vostra volontà deve essere rispettata anche nel Regno spirituale, affinché diventiate una volta beati.

Amen

Il rivedersi e collegamenti nell'aldilà

B.D. No. 6851

14 giugno 1957

Quando le anime che sulla Terra erano unite reciprocamente nell'amore s'incontrano nel Regno spirituale, allora possono unirsi ed agire insieme, quando il grado di maturità è lo stesso, altrimenti lo stesso grado di maturità deve essere desiderato da un partner, per cui lo

Bertha Dudde - 30/49

Source:: www.bertha-dudde.org

aiuterà però l'altro con fervore. E poi ambedue le anime saranno colme della più sublime beatitudine di poter creare ed operare insieme, benché il loro campo d'azione ora è del tutto diverso che sulla Terra. L'unione spirituale rende le anime molto più felici, di quella che poteva fare quella terrena, è un insolito aiutare e servire nei confronti degli esseri, che sono ancora infelici, che ora però vengono riconosciuti dalle anime più mature come fratelli e vengono amati e perciò viene fatto di tutto, per salvare questi dal loro stato infelice. E per questo viene dedicata particolare cura d'amore per le anime, che erano loro vicine sulla Terra e che sono entrate nel Regno dell'aldilà ancora immature. L'anima già maturata può bensì riconoscere il suo partner di vita nell'aldilà, ma il primo non vede questa ed erra prima sovente da disperato, alla ricerca dei suoi cari. Proprio il desiderio di rivedere i cari, è un grande fattore per il raggiungimento della maturità dell'anima, perché il desiderio attira anche gli esseri amati vicino a loro, che ora si sforzano costantemente, di giungere a quel grado di maturità, che presenta loro finalmente un rivedersi, anche se è solo per poco tempo. Poi tende con sempre maggior fervore verso la sua perfezione. Ma è molto grave quando due anime, che sulla Terra erano insieme in intimo amore, entrano nel Regno spirituale nello stato di oscurità, e quando credono così poco ad una continuazione della vita, che non viene loro il pensiero, di voler rivedere uno di coloro che lo hanno preceduto. Tali anime non s'incontrano ed errano perciò nella più grande solitudine. Ed anche se pensano a colui che hanno amato sulla Terra, ma questo non può farsi riconoscere da lui, perché lui stesso svola come un'ombra, che non vede e non conosce altre anime. Ma le anime di Luce si occupano anche di coloro. Però trovano difficilmente accesso per via della loro totale non credenza. Non accettano nessun consiglio, di migliorarsi nel loro stato, sono totalmente apatici, e le vivifica soltanto il pensare a quegli uomini che stavano loro una volta vicino. Ma l'amore che univa due persone sulla Terra, porta anche nell'aldilà la sua benedizione, perché una tale anima è capace di risvegliare un desiderio per il meglio dell'altro in lei, e questo pensiero amorevole può già accendere il desiderio, non importa su quale livello si trova, ma può essere disinteressato e perciò donare forza. E la forza si esprime ora nel fatto che l'anima dà ascolto agli insegnamenti degli esseri di luce, che le danno ora un consiglio, dal quale si promette un vantaggio per **quell'**anima che ama. Le anime immature si trovano ancora sempre vicino alla Terra, si sentono quindi soltanto separate, ma non decedute dalla Terra, e loro cercano perciò di vincere nei loro occhi la separazione di spazio e perciò accettano anche i consigli di amici spirituali, ed è di grande benedizione, quando a queste anime viene rivolta ancora l'intercessione da parte degli uomini, che lei sente piacevolmente ed il cui dono di Forza si manifesta in apporto di Luce, affinché il suo pensare si chiarisce e giunge lentamente alla conoscenza. Ma non potranno mai arrivare alla fortuna di un rivedersi, finché non hanno ancora trovato Gesù Cristo. A questo puntano tutti gli sforzi degli esseri di Luce, di stimolarli a rivolgersi a Gesù Cristo per aiuto. Perché lo stato dell'oscurità è lo stato del non salvato, lo stato di coloro che sono entrati **senza** Gesù Cristo nel Regno dell'aldilà e perciò per primo devono trovare LUI dall'altra parte. L'amore può anche stimolare un'anima ad una chiamata di richiesta a Gesù Cristo, che LUI Si voglia ora prendere cura della loro miseria; e se una tale chiamata di richiesta per l'altra anima sale a Gesù Cristo, allora EGLI vede questo amore in verità con compiacimento, allora a queste anime si avvicinano dei fedeli aiutanti sul Suo Incarico. Ed anche queste anime potranno un giorno sperimentare un rivedersi, e loderanno e ringrazieranno Colui, Che le ha liberate dalla loro miseria.

Amen

Quale significato hanno l'intercessione per i defunti e per i prossimi?

Le anime dei defunti vicine alla Terra

B.D. No. 2075

17 settembre 1941

Le anime dei defunti si soffermano vicino alla Terra, finché i loro pensieri e desideri sono ancora rivolti a beni e godimenti terreni. Con tutto ciò che desiderano sono uniti attraverso il desiderio e si soffermano sempre nella vicinanza. Nell'aldilà non si possono facilmente separare da quello che hanno amato sulla Terra, e la conseguenza è che per loro è difficile tendere verso l'Alto nell'aldilà. Se il desiderare terreno tiene ancora catturata l'anima, allora è messa in discussione la maturazione spirituale, perché un desiderare esclude quasi sempre un dare, finché l'anima non desidera il Cibo spirituale. L'apporto di questo risveglierà in loro anche la spinta di dare oppure di aumentare. Ma se non è ancora ricettiva per il Cibo spirituale, allora questo non le viene nemmeno offerto, perché allora non si è ancora definitivamente staccata dalla Terra e non riconoscerebbe mai il valore di ciò che nel Regno spirituale è desiderato come la cosa più deliziosa. Ma il desiderio per il bene terreno è una mancanza della maturità dell'anima e così la Terra è circondata da innumerevoli anime nello stato imperfetto di maturità, che non si possono staccare da ciò che a loro sembrava caro e desiderabile nella vita terrena. A tali anime può essere portato l'Aiuto solo attraverso la preghiera, perché una preghiera nell'amore fa loro percepire qualcosa, che finora non hanno conosciuto. A loro fluisce la Forza spirituale, che fa scaturire in loro qualcosa del tutto diverso che l'esaudimento di brame terrene. Quest'afflusso di Forza rende loro immensamente felici ed ora si distolgono lentamente dalle mete a cui hanno teso finora. E così l'uomo sulla Terra può dimostrare ai defunti il più grande aiuto ed il più grande servizio d'amore, se manda loro sovente una preghiera che è motivo per staccarsi dalla Terra e dall'ambiente che a loro era stato caro. Tutto il terreno trattiene l'anima dallo sviluppo verso l'Alto, solo quando il desiderio viene combattuto, lo spirituale entra nel proscenio e soltanto allora inizia la risalita verso l'Alto nell'aldilà e prima inizia il tendere spirituale nell'aldilà, meno lotta ha da eseguire l'anima, perché il desiderare terreno diminuirà sempre di più, l'anima si allontanerà sempre di più dalla Terra solo quando sente il desiderio per il bene spirituale, ha superato la materia. Allora non soltanto non desidererà, ma vorrà anche dare, e questo è l'inizio della risalita verso l'Alto.

Amen

La forza dell'intercessione

B.D. No. 5161

30 giugno 1951

Dovete trasmettere la forza dell'intercessione a tutti coloro che vi hanno lasciati, non importa in quale grado di maturità li credete, tutti loro hanno ancora bisogno di forza e sono grati per ogni aiuto! E' una consapevolezza che rende felice di aver aiutato delle anime ed a farle salire dall'abisso, e lo riconoscerete nel modo giusto quando voi stessi sarete arrivati nel Regno dell'aldilà e vedrete la miseria, nella quale languono molte anime, perché sono senza intercessione, perché non hanno nessun uomo sulla Terra che pensa a loro con amore e non rivolge a loro la forza che necessitano per salire in Alto. E' con immenso fervore nel quale creano le anime appena hanno sperimentato una volta la forza dell'amore ed ora utilizzano questa forza, ma a loro deve essere dato il primo stimolo appunto mediante l'amorevole intercessione da parte degli uomini, perché ne vengono subito toccate e cambia la direzione dei loro pensieri.

Bertha Dudde - 32/49

Source:: www.bertha-dudde.org

Quest'intercessione però deve essere fatta coscientemente, cioè nella premessa d'aiutare le anime nel loro sviluppo verso l'Alto.

Voi uomini dovete sapere che la vostra intercessione è di valore ed ora dovete prendere confidenza con la miseria di anime decedute e con cuore amorevole inviare in alto una preghiera per l'apporto di forza per queste anime. E loro riceveranno sicuramente quest'apporto di forza e percepiranno anche con gratitudine l'amore che era per loro e le stimola allo stesso amore che ora irradia sul loro ambiente ed agisce come una debole luce che è un beneficio per tutte le anime. Voi uomini potete attivarvi in un modo di indicibile salvezza se soltanto avete la volontà di lenire la miseria e la sofferenza, perché questa volontà vi spinge alla preghiera che proviene dal cuore e questa soltanto ha la forza salvifica. Tutto ciò che fate lo dovete fare coscientemente, non come forma esteriore o preghiera di labbra, perché questa non ha nessun effetto, perché non è attiva la cosciente volontà di aiutare. *Soltanto l'amore salva*, questo vi deve sempre essere ripetuto. Con l'amore ottenete indicibilmente molto, potete introdurre tantissima luce nell'oscurità con l'amorevole intercessione, quivi si radunano molte anime che sono toccate dal raggio di luce, sempre con il successo che in loro si risveglia la sensazione dell'amore e che vogliono diventare attive. L'intercessione amorevole è un'immensa corrente di forza che non mancherà mai il suo effetto. Includete tutti i vostri cari in quest'intercessione, chiamateli mentalmente a voi e dite loro che volete aiutarli e che devono accettare il vostro aiuto in silenzio e senza resistenza; insegnate loro mentalmente che anche per loro esiste una risalita se vogliono servirsi della forza che voi mandate loro mediante l'intercessione. Ed indicate loro sempre Gesù Cristo. Uno soltanto può salvarli e quest'Uno è da conquistare soltanto con *l'amore*. Per questo spiegate loro che con la forza data a loro *devono* di nuovo aiutare *quelle* anime che si trovano ugualmente in grande miseria, che questo agire d'amore su quelle anime le porta sempre più vicino a Gesù Cristo, Che attira poi tutti a Sé nella massima Misericordia e le guida nel Regno di Luce. Se avete aiutato un'anima al giusto impiego della forza che ha ricevuta, allora la sua risalita è assicurata, è svanita la debolezza di volontà e la mancanza di forza e tende con fervore in Alto e porta con sé innumerevoli anime, perché ha trasmessa ora la sua conoscenza anche a quelle e quindi un'unica intercessione ha per conseguenza una benedizione inaspettata. Voi uomini sulla Terra, non sottovalutate la forza dell'intercessione, ma ricordate sempre che deve venire da un cuore amorevole per dispendiare veramente la forza. Ed includete tutti i vostri cari, perché tutti hanno ancora bisogno di forza e ve ne saranno eternamente grati se voi aumentate la loro forza ancora debole e pensate a loro con amore.

Amen

La beatitudine ed il ringraziamento delle anime redenti

B.D. No. 6423

12 dicembre 1955

Le anime che hanno trovato la Redenzione dal loro tormento attraverso l'amorevole intercessione, Mi lodano e glorificano nell'esuberante sentimento di gratitudine, che hanno riconosciuto, che loro stesse non avrebbero potuto liberare perché erano di volontà troppo debole e che attraverso l'amore compassionevole degli uomini sulla Terra potevano fortificare la loro volontà, che ora invocavano Me in Gesù Cristo e potevano essere sollevate da Me dall'abisso. Ora vogliono esprimere la loro beatitudine e tutto il loro amore per Colui che le ha salvate e non si stancano della lode e del ringraziamento. Ora vogliono essere attive nello stesso modo ed aiutare nuovamente lo spirituale non redento, che sanno ancora nell'oscurità ed il quale vorrebbero aiutare alla stessa beatitudine. La collaborazione amorevole degli uomini sulla Terra rende più facile anche a queste anime, quando possono ricevere attraverso degli uomini ciò di cui loro stesse hanno bisogno, per poterlo rivolgere agli infelici; loro stesse devono ricevere la Luce, per poter lasciare splendere questa Luce, quando risplende da Dio fuori nell'Infinito. Ovunque questa Luce viene catturata, ovunque si aprono dei vasi, nei quali la Luce d'Amore può affluire, là dunque ci sono delle stazioni di Luce e di Forza, che sono accerchiate da innumerevoli anime che desiderano la

Bertha Dudde - 33/49

Source:: www.bertha-dudde.org

Luce ed il grado di maturità, il grado d'amore ed il grado del desiderio sono determinanti quale misura affluisce ad ogni anima, ma ogni anima cerca di aumentare questa misura attraverso un continuo distribuire e condurre oltre questa Luce. Un'anima che una volta ha ricevuta la Luce, non può fare altro che comunicarsi ad altre anime, la Luce ha la sua Forza di splendere e l'anima l'utilizza. Perciò oltremodo significativo, quando un'anima ha trovato la via per uscire dall'oscurità e d'entrare nella Luce, quando una volta era volenterosa di lasciarsi irradiare, perché ora le affluisce ininterrottamente la corrente di Luce, perché ha rinunciato ad ogni resistenza attraverso un inimmaginabile sentimento di beatitudine, che ha esercitato su di lei l'irradiazione di Luce. E' ora un sicuro effetto che lei conduce oltre la Luce, per rendere felici anche altre anime. La Luce però è Sapienza, la conoscenza della Verità e questa Luce quindi trasmette loro la Mia Parola, che esce da Me ininterrottamente come Irradiazione d'Amore, che potrebbe toccare tutto l'essenziale nell'Infinito, ma trova eco solamente là dove non vi è nessuna resistenza. Degli esseri della massima maturità d'anima la possono ricevere direttamente, degli esseri più deboli invece la devono nuovamente accogliere da costoro, ma La Mia Parola significa sempre Luce. Perciò la Mia Parola fa scaturire sempre Beatitudine, ma soltanto negli esseri che desiderano la Luce, per cui ogni uomo sulla Terra che annuncia la Mia Parola, è circondato da esseri che desiderano la Luce. Ma soltanto la pura Parola irraderà nell'oscurità e la pura Parola viene nuovamente ricevuta da Dio Stesso. Io Stesso la guido giù sulla Terra, per creare ovunque delle stazioni di Luce dove le anime possono andare a prendere ciò di cui hanno bisogno e che le rende felici. E' senza importanza se queste stazioni di Luce sono fondate nel Regno spirituale oppure sulla Terra, perché ovunque splende la stessa Luce, la Mia 'eterna Verità. Ma una stazione di Luce sulla Terra viene visitata sovente da quelle anime nell'aldilà, che non riescono ancora a trovarsi nel Regno spirituale e che si soffermano di più nelle sfere terrestri. Ma proprio queste anime sono in maggioranza e per queste anime una ricezione della Mia Parola significa sovente l'unica salvezza, per costoro significa un insolito aiuto, che però credono di non poter retribuire abbastanza con gratitudine e perciò quelle anime redenti sono nuovamente delle aiutanti incredibilmente commoventi nel Regno spirituale, che Mi lodano e glorificano senza sosta e fanno scaturire un vero subbuglio nelle regioni oscure, perché non riposano finché non hanno convinto delle anime a seguirle là dove anche a loro deve splendere un bagliore di Luce. La loro attività salvifica tira ampi cerchi, perché la Mia Parola ha una enorme Forza che voi uomini sulla Terra non potete misurare, ciononostante dovrete schierarvi intorno alla Fonte che Io Stesso ho dischiuso per voi, affinché possiate entrare già irradiati di Luce nel Regno spirituale, quando dovete lasciare la Terra, affinché poi possiate di nuovo distribuire per aumentare continuamente la vostra beatitudine.

Amen

L'intercessione per i prossimi

B.D. No. 6582

28 giugno 1956

Vivere nella notte dello spirito su questa Terra è la sorte di tutti coloro che sono ancora legati dall'avversario di Dio, che non hanno ancora trovato la Redenzione attraverso Gesù Cristo, e perciò percorrono la loro via terrena nell'assenza di conoscenza e nella debolezza, ciechi nello spirito e senza la Forza per liberarsi da quell'avversario. Le anime di tali uomini sono circondate dagli involucri più fitti, e nessun raggio di Luce può penetrare ed illuminare l'anima. Lei ha assunto il corpo carnale nella volontà di maturare in questo, ma dall'inizio della sua incorporazione ha sempre ceduto al corpo carnale, che era uno strumento benvenuto dell'avversario di ostacolare l'anima nella maturazione. L'anima, lo spirituale nell'uomo, conduce ora una vita compassionevole nel suo corpo, perché qualunque cosa questo faccia, avvolge l'anima sempre più fittamente e le rende impossibile di entrare nella Luce, se non le viene concesso nessun'aiuto. E se l'uomo vive soltanto per il suo corpo e quindi da parte sua non c'è da aspettarsi nessun cambiamento, l'aiuto deve venire dall'esterno, l'anima dev'essere liberata da quel potere che prende

Bertha Dudde - 34/49

Source:: www.bertha-dudde.org

possesso del corpo. Ed in questa opera di liberazione devono partecipare i prossimi che hanno già trovato la Redenzione, che può sempre soltanto avvenire che quell'anima venga raccomandata a Gesù Cristo, Solo il Quale può liberarla dalla sua miseria e può liberarla dal potere del Suo avversario. La via più breve della salvezza per tali anime è che all'uomo venga presentato il divino Redentore Gesù Cristo, che gli venga annunciata la Dottrina d'Amore di Gesù, affinché l'uomo stesso possa cambiare e prendere la sua via verso Colui che porterà davvero anche il successo per l'anima, della quale ora Gesù Cristo Stesso Si prende cura. Ma se l'uomo è totalmente nel potere di Satana, allora non vorrà accettare nessuna Dottrina sulla Redenzione attraverso Gesù Cristo, starà con animosità di fronte alla Dottrina dell'Amore divino, perché l'avversario ha saputo allevare l'amore dell'io, e quindi non verrà minimamente in aiuto alla sua anima e non cercherà di dissolvere gli involucri, perché può avvenire soltanto attraverso opere d'amore, in cui l'ostacola l'amore dell'io. Ed ora il prossimo si deve adoperare con compassione per una tale anima, deve rivolgerle l'amore che il proprio corpo le nega. Può trovare salvezza solo attraverso l'amore e percepisce come beneficio ogni amorevole pensiero, lo percepisce come una scintilla di Luce, come un apporto di Forza ed a volte le riesce anche di influenzare l'involucro corporeo in senso buono. Ogni anima può essere salvata, se le viene concessa l'assistenza con amore. Questo dovrebbe dare da pensare a tutti voi uomini, perché tutti voi potete partecipare in modo salvifico, se soltanto i vostri cuori sono capaci e volenterosi d'amare. Il vostro amore non può comunque prendere su di sé la colpa di tali anime e prestarne l'espiazione, ma può loro trasmettere la Forza di cambiare la loro volontà e di prendere loro stesse la via verso Gesù Cristo, verso la Croce, dove ottengono la Redenzione. L'anima è il pensare, sentire e volere nell'uomo. Quando all'anima viene quindi apportata la Forza tramite l'amore disinteressato, allora determinerà l'uomo anche dall'interno al giusto pensare e volere, allora attraverso la scintilla d'amore viene spezzata in lei l'oscurità, riconosce l'orientamento errato della sua volontà e tiene il giudizio con sé stessa. L'uomo comincia a riflettere sulla sua vita ed un cambiamento è più sicuro, più amore gli viene rivolto da parte del prossimo, perché l'amore è Forza che non rimane mai inefficace. Perciò l'amorevole intercessione non è mai inutile, e nessun uomo che viene inseguito da pensieri amorevoli, che viene incluso nella preghiera, che viene raccomandato al divino Redentore Gesù Cristo può andare perduto. Quello che immaginazioni da parte umana non possono raggiungere, può essere raggiunto comunque attraverso l'intima preghiera, quando l'amore è la forza di spinta per l'anima debole offuscata, che le vorrebbe portare Luce e Forza. Nessun uomo andrebbe perduto, se soltanto l'amore di un prossimo avesse pietà di lui.

Amen

Dove trovo aiuto nella sofferenza e nella miseria?

Lo scudo della fede – La fiducia – La Protezione di Dio

B.D. No. 4720

22 agosto 1949

Io vi do un Dono buono, e nella conoscenza di questo dovete essere lieti. In che modo può nuocervi il mondo se Io Sto davanti a voi come uno Scudo e non lascio venire niente vicino a voi? Quindi mettetevi soltanto dietro allo scudo della fede, e sarete difesi contro tutti gli attacchi di coloro che non vi vogliono del bene. Io Sono sempre al vostro fianco pronto a proteggervi in ogni istante, se siete in pericolo. E questa fede deve essere in voi così convinta da poter bandirne ogni paura e miseria. Io vi sono Presente e vi tengo affinché non v'ingarbugliate nella sterpaglia, che sono per voi i molti ostacoli nel mondo ed ai quali temete di soccombere. Rivolgete soltanto lo sguardo in Alto ed invocateMi in pensieri, allora non percorrete mai da soli la via, ma sempre accompagnati da Me, in modo che possiate camminare senza preoccupazione fino alla fine della vostra vita. Certo, il mondo vi aggredirà ancora molto, ma questo non vi deve impaurire, perché io Sono più forte che il mondo, e se il mondo vi opprime, ma Io voglio la vostra pace, non potrà fare nulla contro di voi. Perciò siate allegri e lieti e disdegnate il mondo, cioè non considerate né lui, né ciò che ne proviene. Il Mio Regno vi ricompenserà per quello che il mondo vi nega, e soggiornare nel Mio Regno è davvero desiderabile, perché non vi delude. Io Sono un Signore anche di questo mondo terreno, ed ordino anche questa vostra vita terrena, ma questa preoccupazione la dovrete lasciare unicamente a Me e non aggravarvi con questa, perché la preoccupazione della salvezza della vostra anima è molto più importante e voi dovete eliminarla da voi soli. Io posso regolare la vita terrena per voi, ma la vita spirituale la dovete formare voi stessi secondo la vostra volontà, ed affinché non siate ostacolati da niente nel lavoro sulla vostra anima, Mi incarico Io per voi della preoccupazione del corpo e di ciò che ha bisogno per il mantenimento e per l'adempimento del suo compito terreno. E se Io vi do questa Promessa, potete davvero affidarvi a Me, tutto ciò che verrà su di voi sarà soltanto per la vostra salvezza. E così ora pretendo la piena fiducia nella Mia Assistenza, e sarete aiutati, qualunque cosa sia che vi preoccupa. Perché per Me nessuna cosa è impossibile, Ed Io guido tutti i fili dell'Infinito secondo la Mia Volontà, Sapienza ed ultragrande Amore, sempre per il meglio delle Mie creature, alle quali Io voglio preparare una sorte beata in eterno.

Amen

Dio non condanna, vuole soltanto salvare

B.D. No. 5593

2 febbraio 1953

Non Io condanno gli uomini e spingo le anime nell'oscurità, ma loro stessi tendono nell'abisso, loro stessi si emettono il giudizio attraverso il loro modo di vivere che è così che il principe dell'oscurità può prendere possesso di loro e li attira giù nel suo territorio. Io Sono un Dio dell'Amore e tutte queste anime Mi fanno Compassione perché il Mio Principio è di rendere felici ciò che è proceduto una volta da Me. Vedo la loro miseria, vedo il loro stato pietoso e vorrei aiutare tutti; ma finché si distolgono da Me, finché non sono volenterosi di lasciarsi aiutare da Me, il Mio avversario li trattiene nel potere, perché la loro volontà gliene dà il diritto, come però anche la volontà contraria darebbe a Me il Diritto di aiutarli a salire in Alto. Io non rimprovero a nessun uomo la colpa dei loro peccati, perché come un Dio della Giustizia devo pretendere un pareggio, un'Espiazione. Ma il Mio Amore compassionevole ha creato a tutti i peccatori la possibilità di liberarsi della loro colpa di peccati, il Mio Amore compassionevole ha preso su di Sé la colpa di peccati di tutti ed ha pagato il riscatto attraverso il Sacrificio della morte sulla Croce. E

Bertha Dudde - 36/49

Source:: www.bertha-dudde.org

ciononostante ad ogni anima rimane lasciato libero di farne uso, perché le ho dato una libera volontà che Io non sfiorerò mai. Ma è la libera volontà quando è orientata male che la precipita nella dannazione, in uno stato che è così atroce che è pari alla prigionia più orrenda e che crede emessa su di sé da Me e perciò Mi considera un Dio vendicativo e punitivo che l'ha respinta nell'oscurità. L'anima stessa si crea la sua sorte perché ciò e dov'è è uno stato aspirato nella libera volontà, che può essere anche soltanto cambiato attraverso la propria volontà che però viene anche migliorato immediatamente, quando l'anima rivolge a Me i suoi pensieri. Il Mio Amore afferra ogni anima e l'aiuta in Alto se volesse aspirare in Alto, quindi a Me. Io Sono ben un Dio della Giustizia, ma ciò che Io pretendo come contropartita, come pareggio per la colpa di peccato della ribellione contro di Me di una volta, è soltanto il riconoscimento della Mia Opera di Redenzione, quindi il riconoscimento di Gesù Cristo come Figlio di Dio. Come lo spirituale si è una volta distolto da Me ed è caduto, così deve di nuovo rivolgersi a Me in Gesù Cristo, per salire in Alto. Io pretendo soltanto il riconoscimento della sua Divinità, perché allora vengo riconosciuto Io Stesso, che Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù sulla Terra, per facilitare gli uomini, lo spirituale una volta caduto da Me, di riparare il peccato di una volta. Gli uomini sono lontani da Dio, gli uomini sono lo spirituale allontanatosi liberamente da Me; non Io ho condannato questo spirituale, ma ha teso all'abisso nella libera volontà da dove lo voglio di nuovo levare in Alto, ma non posso trasferirla in un'altra sfera contro la sua libera volontà: Io Ero, Sono e Rimango eternamente il Dio dell'Amore e persino la Mia Giustizia viene superata dal Mio Amore compassionevole che ha cercato una via per dare giustificazione alla Giustizia e per venire comunque incontro alle creature affinché potevano di nuovo avvicinarsi a Lui se ne avessero la volontà. Il Mio Amore Si sforzerà sempre di salvare dall'abisso le anime che si sono perdute da sé; il Mio Amore stenderà eternamente le sue Mani che aiutano, che devono soltanto essere afferrate per poter sfuggire dall'abisso, perché Io non sono un Dio punitivo, nessun Dio che condanna, Io Sono un Dio dell'Amore e della Misericordia che vuole soltanto rendere eternamente felice ciò che è una volta proceduto dal suo Amore.

Amen

„Non temete....“

B.D. No. 6111

17 novembre 1954

Non temete, ma credete. Nulla vi spaventerà, nulla vi opprimerà, se soltanto credete fermamente ed irremovibilmente. E così una forte fede può significare per voi una vita terrena più facile, perché allora non esiste nulla che temete, e potete proseguire senza preoccupazione, rivolti i pensieri sempre soltanto a Colui il Quale vi aiuta dalla miseria. Interiormente dovete essere fermamente convinti, che avete un *Padre* nel Cielo, il Quale veglia sui Suoi figli e non li lascia nella miseria, perché Egli ama i Suoi figli. Questa ferma convinzione è anche già una sicurezza *che* è così. E che cosa potrebbe ora essere più forte del vostro Padre nel Cielo? Nessun uomo sulla Terra e nessun essere dell'oscurità è in grado di porGli resistenza, e perciò non avete da temere nessun uomo sulla Terra e nessun essere oscuro che potessero danneggiarvi, quando credete nell'ultragrande Amore di Dio e nella Protezione, che Egli vi ha promessa. Perché le Sue Parole sono: venite a Me. Pregate e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto. Alzate i vostri occhi a Me, dal Quale viene l'Aiuto. Quando riuscite a far vostre le Parole del Suo Amore, quando voi stessi vi sentite interpellati dal Padre, allora non opporrete più nessun dubbio ed attenderete pienamente credenti finché vi arriva l'Aiuto. Non esiste nulla, che Egli non potesse bandire, non esiste nulla, che per Lui fosse impossibile. E quindi esiste sempre una soluzione, anche quando voi stessi non ne vedete. Egli trova veramente il mezzo della soluzione, Egli trova una via d'uscita da ogni miseria. Muovete queste Parole nel profondo del vostro cuore, finché tutti i dubbi sono scomparsi, finché vi affidate a Lui senza paura ed attendete pazienti. Perché avete il suo Amore, siete figli Suoi, e questo Amore non cede mai.

Amen

Bertha Dudde - 37/49

Source:: www.bertha-dudde.org

Voi potete rifugiarvi in Me in ogni miseria spirituale e terrena e vi assisterò come l’ho promesso. Non dovete mai dubitare del Mio Amore o del Mio Potere, ma dovete sapere che il Mio Amore è sempre per voi e che impiegherò sempre il Mio Potere, dove non sorge soltanto nessun danno per la vostra anima. E se venite a Me, se Mi chiedete intimamente e pieni di fiducia, anche la vostra anima non è in pericolo, perché allora ho ottenuto ciò che Io volevo ottenere mediante la miseria, e cioè che veniate a Me, che Mi invochiate e così Mi riconosciate come vostro Dio e Padre dall’Eternità. La vostra anima può essersi già data totalmente a Me, e ciononostante il mondo agisce ancora su di voi e distoglie sempre di nuovo i vostri pensieri via da Me. Ed anche se non vi perdo, ma vi perdetevi temporaneamente in un pensare diverso, orientato al mondo, l’intimo desiderio per Me cede, il tendere spirituale diminuisce ed allora avete di nuovo bisogno di piccoli colpi del destino, di miserie o di sofferenze, che vi ricordate di nuovo di voi stessi e che stabiliate di nuovo l’antica fiducia in Me. Il mondo è il vostro nemico. Ed Io devo a volte opporre dei mezzi a questo mondo, affinché non vi perdiate del tutto al mondo, voi che non siete ancora abbastanza radicati in Me. Perciò devo cercare d’incatenarvi sempre più saldi a Me, che siete già Mieì, ma dovete ancora crescere nella forza della fede. Ed allora vi toccano anche miserie e sofferenze, che devono soltanto rinsaldare il vostro legame con Me e quindi anche la vostra fede sperimenta quella fermezza di cui avrete bisogno nel tempo a venire. Dovete venire a Me in ogni miseria spirituale e terrena. Sono sempre pronto ad aiutare. E non vi rifiuterò nessuna richiesta, se soltanto avete la giusta fiducia in Me, che come Padre so bene che cosa vi serve e provvederò a voi sempre in modo com’è per la vostra salvezza. Non conoscete i Mieì Pensieri, non conoscete i Mieì Piani, ma dovete pienamente confidare in Me, che per tutto ciò che succede ho il Mio Motivo e che soltanto l’Amore è alla base di tutto, anche se questo vi sembra incomprensibile. E se vi date in questa piena fiducia al Mio Amore ed al Mio Potere, quindi vi adeguate totalmente alla Mia Volontà, vi piegate e portate anche il vostro peso rassegnati, quando ve l’ho caricato, allora la vostra fiducia conviene davvero, e nel modo più meraviglioso sperimenterete, come il Mio Amore e Potere agiscono su di voi. Quello che nessun uomo può fare, è sempre possibile a Me come vostro Dio e Padre, perciò non c’è nulla che Mi sia impossibile eseguire, non c’è nulla, che debba farvi diventare senza speranza. Dovete donarMi soltanto la vostra piena fiducia e tutta la vostra resa nella Mia Volontà, ed allora inducete il Mio Amore ed il Mio Potere di diventare efficace su di voi. Dovete sempre ricordare, che ogni giorno è per voi una Grazia, perché potete aumentare la maturità della vostra anima, se utilizzate ogni giorno per lavorare su voi stessi e date anche il chiarimento ai vostri prossimi, che sono colpiti dalla sofferenza. La sofferenza deve compiere ciò che la propria volontà non ha ancora compiuto; la sofferenza deve condurre a Dio, a Me, Che posso anche eliminare ogni sofferenza tramite il Mio Potere. L’uomo non deve lamentarsi, quando è colpito dalla miseria e dalla sofferenza, ma rifugiarsi in Me, Che posso e voglio davvero aiutare, quando l’uomo crede in Me. Mi dovete affidare la miseria terrena e spirituale, ed in Verità, Io assisterò visibilmente coloro che si rivolgono pienamente credenti a Me nell’intima preghiera.

Amen

Gesù come Guida**B.D. No. 7496****8 gennaio 1960**

Dove conduce la vostra via se non avete eletto Me come vostra Guida? Dovreste sempre di nuovo domandarvelo, e non desiderare altro che sia Io la vostra Guida, a Cui vi affidate ed alla Sua Mano potete camminare sicuri attraverso la vita terrena. E sarete certamente

sempre guidati bene, non camminerete su vie sbagliate per allontanarvi dalla meta, camminerete sempre per le vie che sono giuste e sulle quali potete giungere nel Regno celeste perché allora camminate sulla via nella Casa del Padre, la vostra eterna Patria. Ma dovete chiedere la Mia Guida. Non Mi impongo, non cercherò di obbligarvi contro la vostra volontà di camminare per questa o quella via o di evitarla. Voglio essere pregato di presentarmi come vostra Guida sempre ed ovunque. Voglio che voi Mi chiediate di guidarvi e di condurvi su tutte le vie in dislivello e voglio che vi affidiate poi senza resistenza alla Mia Guida, che Mi seguiate sulla via dove vi precedo per condurvi all'eterna Patria. Perché vi conduce soltanto una via, che è ripida e costa degli sforzi; che richiede forza, un solido bastone ed un sostegno, affinché possiate camminare sicuri su questa via. Lasciate sempre che sia Io la vostra Guida e non avrete bisogno di nessuna preoccupazione che la via conduca nella perdizione, oppure che sia non percorribile per voi e le vostre deboli forze. Quando vi precedo potete seguirMi senza preoccupazione, perché so come voi giungete nel miglior modo alla meta e vi abbrevierò certamente la via, vi toglierò dalla via ogni cosa insuperabile, vi porterò al di sopra degli ostacoli e vi prenderò sempre per mano, affinché raggiungete sicuri ed indenni la meta. Ma dovete affidarvi a Me senza preoccupazione, non dovete indugiare o temere di essere guidati male, perché una migliore Guida di Me non la potete mai trovare nella vita terrena, nemmeno quando trovate degli amici più fedeli tra i vostri prossimi, ma non tutti conoscono la via che conduce in Alto da Me. E perciò dovete sempre attenervi a Me, ma poi non far sorgere in voi nessuna preoccupazione, perché se vi affidate una volta a Me, allora ricompensò anche la vostra fiducia e vi prendo sotto la Mia sorveglianza protettrice sul vostro cammino terreno. E voi sentirete appena la salita perché camminare accanto a Me significa anche ricevere la Mia Forza, di poter tenervi alla Mia Mano e di percorrere la salita senza sforzo per cui siete sulla Terra. Perché la vostra via deve condurre in Alto. Fintanto che voi camminate su terra piana, la via non è quella giusta, perché la vostra meta è in alto, e per questo richiede anche la forza che voi potete ricevere sempre da Me se avete scelto Me come vostra Guida per il vostro percorso di vita terrena. Ma questa vita è dura quando camminate da soli o date il diritto al Mio avversario di associarsi a voi, che saprà bene di abbellirvi la via e colmare di mezzi di allettamento, in modo che non vi accorgete che non conduce in alto, ma verso l'abisso. Allora siete in grave pericolo, perché vi allungate il ritorno da Me, oppure lo rendete del tutto impossibile, perché non potete trovarMi nell'abisso, e la via che passa attraverso bei campi, che è facilmente percorribile e che viene percorsa dai figli del mondo, questa via non conduce a Me, ma inevitabilmente nell'abisso, da cui la salita è terribilmente difficile e richiede di nuovo tempi infiniti. Ma voi stessi dovete scegliervi la Guida, dovete soltanto rivolgervi a Me, che Mi incarico della vostra Guida attraverso la vita terrena ed Io Sarò con voi a spingere via ognuno se vuole associarsi a voi. Perché quando chiamate Me come vostra Guida, allora sarete anche privi di ogni responsabilità, allora agisco per voi e vi guido e vi conduco su vie giuste, affinché raggiungete sicuramente la vostra meta; che voi ritorniate da Me nella vostra vera Patria, che entriate di nuovo nella Casa del Padre vostro, dove vi attendo per unirMi di nuovo con voi fino a tutte le Eternità.

Amen

Perché noi uomini viviamo diversamente a lungo ?

La morte precoce – La Misericordia di Dio - L'età avanzata

**B.D. No. 3260
18 settembre 1944**

Uomo viene richiamato dalla vita terrena nel Regno spirituale. Questa è anche un'apparente ingiustizia che può rafforzare negli uomini il punto di vista, che Dio abbia eletto determinati uomini nel divenire beati, mentre altri devono languire per la Sua Volontà in uno stato lontano da Dio. E comunque questo punto di vista è totalmente errato, perché anche qui regna l'Amore e la Sapienza divina che conosce sempre la volontà dell'uomo e termina perciò la vita, quando un ulteriore sviluppo in Alto sulla Terra è messo in discussione. Nello stato legato prima dell'incorporazione come uomo esiste solamente uno sviluppo costante verso l'Alto, fino al grado di maturità dell'essenziale che permette quest'ultima incorporazione. Ora però decide la libera volontà dell'uomo stesso e può procedere sia lo sviluppo verso l'Alto come anche un arresto oppure può subentrare una involuzione. E di nuovo si tratta se l'uomo come tale ha già aumentato il suo iniziale grado di maturità e questo succede solo dopo il pericolo in cui il suo sviluppo subisce uno stop, oppure se egli sosta sullo stesso gradino come all'inizio della sua incorporazione ed allora è da temere una involuzione. E' sempre un'Opera della Misericordia di Dio, se l'uomo viene richiamato, quando è arrivato al punto culminante del suo sviluppo sulla Terra, cioè quando l'Amore di Dio lo preserva dal precipitare ancora più in basso, oppure se una vita ulteriore è lasciata inutilizzata per la sua anima. In questo caso la sua colpa è maggiore, più egli rivendica il tempo di Grazia della sua incorporazione senza approfittarne. L'uomo può tendere in Alto nella sua giovinezza e poi fermare questo suo tendere ed il suo sviluppo non progredisce, allora Dio lo richiama e gli dà un'ulteriore possibilità per maturare nell'aldilà. Ma l'uomo può cambiare la sua volontà anche dopo anni, ed il suo sviluppo imperfetto può poi subire un rilancio ed egli può quindi raggiungere un grado di maturità superiore, anche se prima ha lasciato passare molto tempo senza pensare alla sua anima. Allora gli viene donata da Dio una lunga vita, perché Dio ha notato la volontà dell'uomo dall'Eternità, ed Egli ha determinato relativamente il corso della sua vita. Perché il destino di ogni uomo viene considerato dall'Amore e dalla Sapienza di Dio, però non dipende mai dall'Arbitrio di Dio. Egli non sottrarrebbe a nessun uomo la possibilità per maturare sulla Terra, se questo fosse disposto a sfruttarla. Ma si bada poco alla Sua Grazia e gli uomini non sono disposti ad accettare determinate indicazioni. E dato che Dio sa dall'Eternità quali uomini si comportano in modo di particolare ribellione verso Lui, dato che sa anche, quando l'uomo ha raggiunto il massimo grado di sviluppo sulla Terra, è anche determinata sin dall'Eternità la durata della sua vita terrena e questa di differente lunghezza, come la considera la Sapienza divina se sia utile e di successo. Ma Dio non terminerebbe mai precocemente una vita terrena che promette all'uomo ancora una maturità superiore, perché l'Amore di Dio è continuamente preoccupato affinché l'uomo sulla Terra raggiunga la maturità più alta possibile; ed Egli non preserverebbe mai e poi mai all'uomo una possibilità che avrebbe per conseguenza una maturazione. Ma Dio sa sin dall'Eternità d'ogni moto della volontà umana ed Egli preserva l'anima sovente da una totale decaduta, cioè da un'involuzione che succedrebbe se Egli non terminasse la vita terrena. Per questo colui che tende costantemente verso l'Alto, raggiunge un'età avanzata, come viceversa un'età avanzata dimostra sempre ancora un lento sviluppo in Alto, anche se questo non è visto dal mondo circostante. Una vita terrena lunga è sempre una Grazia, ma anche una vita di breve durata dimostra l'Amore di Dio che è sempre all'Opera, anche se l'uomo non è sempre in grado di riconoscere questo.

Amen

Bertha Dudde - 40/49

Source:: www.bertha-dudde.org

Vi provvederò di Forza, perché ho bisogno della vostra collaborazione sulla Terra, che premette la vostra libera volontà. Potrei anche eleggerMi dei vasi e destinarli ad un'attività per Me, ma questo non corrisponde alla Mia eterna Legge dell'Ordine, perché unicamente la libera volontà deve essere determinante e questa può poi anche offrire la garanzia dell'impresa. E ci sono bensì anche degli uomini disposti a lavorare per Me, ma sovente mancano le premesse per eseguire un'attività di salvezza sulla Terra. E per questo so chi si sottopone volontariamente a questa attività e Mi serve come vaso adeguato. Sapré anche conservare un tale vaso e condurlo attraverso tutte le situazioni di bisogno, in particolare quando in quest'uomo non c'è più il desiderio per il mondo, ma che retrocede totalmente dai suoi desideri terreni soltanto per via del lavoro spirituale, che lui riconosce essere estremamente importante. E per questo il lavoro nella Vigna potrà essere continuato ed il vostro sforzo verrà sempre da Me benedetto, dato che si tratta di portare ancora molta chiarificazione a quegli uomini, che hanno un orecchio aperto, che si mettono da sé in contatto con Me e pongono delle domande, alle quali rispondo loro tramite i Miei servi sulla Terra. Vi verrà sempre detto che ho molte scuole nel Regno spirituale, e che l'intero Universo cela delle Creazioni che servono tutte alla maturazione dello spirituale una volta caduto. Ed ogni Opera di Creazione ha la sua propria destinazione, servirà sempre a quegli esseri allo sviluppo in Alto, il cui stato corrisponde alle condizioni di vita di quella specifica Creazione. E così delle anime che hanno percorsa la via attraverso le Creazioni della Terra, si possono incarnare anche su altre costellazioni, per via di determinate disposizioni che soltanto Io conosco, che assicurano una maturazione su altre costellazioni e che poi possono anche offrire l'incarnazione come uomo sulla Terra ed a cui può anche essere poi affidata una missione. E questo vi spiega anche la morte di bambini piccoli e piccolissimi, le cui anime non sarebbero adatte ad un cammino sulla Terra, le quali non possono più essere chiamate del tutto contrarie a Me, in modo che do loro un'altra possibilità di sviluppo in una delle numerose scuole, le quali sovente compiono anche il loro lavoro e danno all'essere una certa maturità. A queste anime però non è possibile raggiungere la figliolanza di Dio che procura loro una vita terrena sostenuta, ma loro possono anche di nuovo una volta, quando hanno già raggiunto un alto grado di Luce, scendere sulla Terra allo scopo di una missione e poi conquistarsi pure la figliolanza di Dio. Nell'incarnazione di un'anima come uomo, talmente tante circostanze, caratteristiche ed anche il grado di maturità, giocano un ruolo per colui che ha già raggiunto nel suo pre-stadio, e che non deve scendere attraverso una vita terrena, ma che può sprofondare a causa della debolezza del corpo, quando l'anima s'incarna in un corpo materno non adatto al suo stato, in modo che le difficoltà di maturazione sono poi maggiori e che possono aver delle conseguenze di un totale fallimento. Allora libero l'anima di nuovo dal suo involucro esteriore e la trasporto là dove un ulteriore sviluppo le è più facile e più sicuro, perché l'anima non è più in forte contrasto con Me. E così esistono molte possibilità per aiutare il caduto spirituale d'un tempo al ritorno a Me. La Terra è bensì l'Opera di Creazione più inferiore e più misera, che però può produrre i più alti successi spirituali, quando l'essere è pronto a percorrere questa via terrena e ciononostante vedo in anticipo se la libera volontà o altre cause rendono impossibile la maturazione dell'anima, ed interverrò aiutando sempre là dove lo richiede l'abbandono d'un anima, la quale non ce la fa con la sorte datale e che comunque non è contro di Me secondo la sua volontà. Voi uomini non potete giudicarlo, ma tutto ha il suo motivo nel Mio Amore e nella Mia Sapienza, e così dovete anche accettare una motivazione da Parte Mia per la morte precoce di bambini, perché nulla succede senza senso e scopo, e tutto è soltanto per il bene dello spirituale, che una volta si è allontanato da Me e che deve di nuovo ritornare a Me. Ed ho infinitamente tante possibilità di raggiungere una volta la Mia Meta, ed una volta anche voi saprete tutto e riconoscerete ciò che Mi induce al Mio Operare ed Agire. Ma Io Sono sempre preoccupato per il debole e lo assisterò in ogni modo, perché conosco anche il grado di resistenza d'un anima, fin dove ha ceduto e se e come

continuerà a cedere, e di conseguenza metto l'anima là dove raggiunge più velocemente la sua meta.

(07.03.1964) Il cammino sulla Terra è l'unica possibilità per raggiungere la figliolanza di Dio, ma so anche che ed in quale misura un'anima è in pericolo, di perdere anche il grado già raggiunto e di risprofondare, ed allora l'impedisco in vista dell'ancora minima resistenza contro di Me, che nemmeno la libera volontà può determinare, e questa non esclude nemmeno una ricaduta. Ma l'anima si può già decidere prima dell'incorporazione come uomo, se vuole percorrere il cammino terreno, e verrà corrisposto alla sua libera volontà. E così è anche spiegabile l'ulteriore sorte di bambini morti di morte violenta, a cui viene ugualmente offerta l'occasione, di continuare la via del loro sviluppo su altre costellazioni e di maturarvi, anche se sotto altre premesse. Ma ogni anima può anche, se lo vuole seriamente, ritornare sulla Terra come uomo allo scopo del raggiungimento della figliolanza di Dio, quando, stando in un certo grado di Luce, prende su di sé liberamente una missione, che impone grandi pretese ad una tale anima. Voi uomini non potete intravedere tutto, a voi il Mio Regnare ed Agire non sarà mai pienamente comprensibile, ma conosco infinite vie, per aiutare le Mie creature in Alto, e so anche del percorso e della fine di ogni singola vita terrena. Ma intervengo soltanto e compio un cambiamento del solito percorso, quando un'anima volenterosa può essere aiutata, cosa che però so soltanto Io. Il cammino terreno come uomo è difficile, e ci vuole forza e volontà per percorrerlo con successo. Io aiuto sempre il debole, se non Mi oppone più dura resistenza. Ma in quale modo si esprime il Mio Aiuto, deve esser lasciato al Mio Amore ed alla Mia Sapienza, ma sarà sempre il Mio Intento di aiutare le Mie creature all'ultima maturazione, ed impiegherò sempre i mezzi che Mi portano successo, perché desidero i Miei figli, e nessuno di loro che tende già verso Me deve cadere nella rovina, che riconosco ed ora agisco anche di conseguenza.

Amen

Perché molti uomini respingono la morte?

La volontà di vivere – La paura della morte

B.D. No. 2776

16 giugno 1943

Nell'uomo la volontà di vivere è sviluppata molto forte, finché la maturità della sua anima è ancora molto bassa; e questo è anche comprensibile, perché il mondo lo tiene ancora catturato e lo illude con l'adempimento dei suoi desideri. Dare la vita terrena all'uomo pare assai arduo finché manca la fede in una continuazione della vita, perché l'ultima gli fa apparire differente l'intera vita terrena. Un uomo profondamente credente considera la vita terrena soltanto come una stazione di passaggio, come una scuola che deve assolvere, per essere accolto in **quel** Regno dove inizia la vera Vita. E questa fede gli darà anche la forza di superare tutti gli ostacoli e difficoltà della vita terrena, mentre uno senza fede vi si spezza sovente e getta via la sua vita nella credenza di poterla finire definitivamente da sé. Chi si trova nella fede profonda, darà la sua vita a cuore leggero quando gli viene richiesta, perché la sua attenzione è rivolta alla Vita dopo la morte del corpo ed il suo desiderio sull'unificazione con Dio, perché percepisce che questa è la vera Vita. Finché l'uomo rivolge la sua attenzione alla Terra ed i suoi beni, rimane impedito nel suo tendere verso l'Alto, desidera con tutti i sensi il mondo ed il pensiero, di dover lasciare una volta questo mondo, gli è insopportabile ed opprimente. E da questo si può dedurre il suo stato spirituale, perché l'amore per il mondo toglie l'amore per Dio ed il prossimo, ed allora l'uomo è ancora molto immaturo nello spirito, cioè la sua anima non ha ancora trovata l'unificazione con lo spirito in sé, non ha conoscenza e non può presentare nulla di migliore di fronte alla vita terrena. Ed allora ogni pensiero alla morte per lui è orribile, egli vuole vivere per godere, desidera i beni del mondo e lascia inosservato il bene spirituale. E questo è un basso stato spirituale, che non può mai essere rimproverato abbastanza, dato che l'uomo si trova nel massimo pericolo di perdere la sua vita terrena ed anche spirituale. Perché se lui non utilizza la vita terrena per trovare il collegamento con Dio, egli vive anche inutilmente, e per questo deve rinunciare ancora prima alla sua vita terrena, per non sprofondare nel più profondo amore per la materia, che è uguale alla morte spirituale. Perché la vita terrena è una Grazia, è stata data all'uomo per lo sviluppo dell'anima verso l'Alto e per superare la materia, per poter entrare nel Regno spirituale. Finché all'uomo è insopportabile il pensiero della morte del corpo, non considera il suo vero compito terreno. La volontà per la vita è così forte in lui che farà di tutto per proteggere la vita, per prolungarla, nella credenza di averla in mano lui stesso e malgrado ciò ha di nuovo paura di doverla perdere prima del tempo. Soltanto in vista del Regno dell'aldilà, nella credenza in una continuazione della vita dell'anima, la morte comincia a perdere il suo spavento, perché allora l'uomo riconosce che la sua vita terrena è soltanto un gradino preliminare per la vera Vita che dura in eterno.

Amen

L'ora della morte

B.D. No. 2348

27 maggio 1942

Il distacco dell'anima dal corpo è un processo che viene sovente percepito in modo doloroso da quest'ultimo, perché è necessario un certo grado di maturità per la separazione non dolorosa, ma questo viene raggiunto raramente dagli uomini. Ad un uomo immaturo l'ora della morte apporterà sempre la consapevolezza che dopo la separazione smette di tendere, che con la propria forza non riesce più a fare nulla dopo aver lasciato l'involucro umano. E secondo lo stato della sua anima sentirà l'ora della morte più o meno difficile. Finché l'uomo rimane ancora sulla Terra, gli è anche data la possibilità di togliersi le scorie, e l'anima ringrazia il suo Creatore nell'aldilà, quando

Bertha Dudde - 43/49

Source:: www.bertha-dudde.org

Egli ne dà all'anima ancora la possibilità prima del suo decesso, affinché non abbia da soffrire troppo nell'aldilà. Ma dato che Dio è giusto, l'anima nell'aldilà deve caricarsi il suo destino, ed ha bisogno di tormenti molto maggiori per raggiungere il grado di maturità. Senza questo però non è possibile entrare nelle sfere di Luce, quindi sofferenze e tormenti devono procurare all'anima questo grado più elevato di maturità, e di conseguenza una lunga lotta prima della morte è da considerare come salita verso l'Alto. Gli uomini comunque vedono soltanto lo stato di sofferenza e questo contribuisce che temono la morte solo perché l'ora della morte pare loro insopportabile, e ciononostante è soltanto l'Amore che procura questo all'uomo, per rivolgerlo ad una Luce più chiara nell'aldilà. E quest'Amore è la base di tutto. Dio manda delle sofferenze e dolori sulla Terra sempre soltanto allo scopo che il desiderio corporeo dell'uomo venga ucciso, che egli pensi più all'anima e che cerchi di darle la forma della perfezione. Ogni sofferenza che ha questo successo, è benedetta da Dio. Il tempo terreno passa veloce e può essere percorso con la buona volontà sotto la rinuncia di tutto il terreno, allora l'anima si forma secondo la Volontà di Dio ed alla fine del cammino della sua vita non ha più bisogno di nessuna sofferenza particolare per poter entrare nel Regno di Luce. Ma la sofferenza contribuisce sempre alla crescita di maturità e perciò è una Grazia per l'uomo, che altrimenti dovrebbe deporre i suoi errori e debolezze nell'aldilà, che sarebbe ugualmente estremamente doloroso, benché l'ora della morte sembri passare silenziosa e senza dolore. Dio conosce lo stato dell'anima dell'uomo, ed Egli conosce anche la sua volontà di combattere tutta l'impurità, e così Egli viene incontro all'uomo, dandogli l'occasione di eseguire il suo intento, permettendo che l'ora della morte diventi per lui ancora l'ultima occasione per liberarsi delle scorie e poter entrare purificato nell'Eternità.

Amen

„Morte, dov'è il tuo dardo.... “

B.D. No. 7480

17 dicembre 1959

E la vostra fine sarà beata quando morite in Me, nel vostro Salvatore e Redentore Gesù Cristo, il Quale vi ha promesso, che non gusterete la morte, se credete vivamente in Me. Allora vi vengo a prendere e vi porto con Me nel Regno spirituale, e l'ora della vostra morte sarà soltanto un cambio del vostro soggiorno, la vostra anima scambierà la Terra con il Regno spirituale e sarà inespriabilmente beata, perché tutto il peso ora decade da lei, e Mi segue nell'amore ardente e con fiducia, perché Mi ha riconosciuto come il suo Redentore, il Quale l'aspetta sulla soglia nel Regno spirituale. Perché temete la morte? Mediante la Mia morte sulla Croce e la Mia Resurrezione le ho tolto il dardo, vi ho riscattato la Vita con il Mio Sangue, e voi ora prendete questa Vita, non la perderete mai più in eterno. Finché soggiornate sulla Terra, temete l'ora della morte, ed in qualunque modo possa sembrare davanti ai vostri prossimi, la fede in Me in Gesù Cristo vi dà una fine beata, per quanto possa sembrare diversa davanti ai vostri prossimi, perché Io Solo ho il Dominio anche sulla morte, ed Io so a chi posso donare la Vita eterna. E costui non deve più temere la morte ed i suoi spaventi, perché Io Sono morto **per lui** ed ho patito la morte martirizzata affinché rimanga risparmiata ai Miei, che Mi seguono e che vogliono quindi essere veri confessori di Gesù Cristo e lo erano sulla Terra. Prendete sul serio le Mie Parole e credete che Io Sono un Signore anche sulla morte, e che posso allontanare tutti gli spaventi da un uomo che è diventato Mio mediante la sua fede ed il suo amore. Ed anche se il suo corpo sembra soffrire, Io determino i gradi di dolore ed in Verità, il Mio Amore partecipa e non dà a portare all'uomo più di quello che è in grado di portare e che è necessario per la sua anima. Perciò potevo dire convinto: "Morte, dov'è il tuo dardo, ades, dov'è la tua vittoria.... " Perché Io Ero rimasto Vincitore su colui che aveva portato la morte nel mondo, ed Io farò davvero partecipare i Miei alla Vittoria, che Io ho conquistato sul principe delle tenebre. Io donerò un'ora beata dell'addio a coloro, che Mi seguono e Mi rimangono fedeli anche nei tempi della lotta e della miseria, perché do loro anche la Forza di perseverare e che Mi dimostrano la loro fedeltà. E questa è sulla Terra la più grande vittoria, di

Bertha Dudde - 44/49

Source:: www.bertha-dudde.org

rimanere attaccato a Me fino alla fine, ed il vostro amore vi donerà questa fede, dal quale soltanto procede una fede viva. Perciò non temete l'ora della morte, voi che vi sforzate di vivere nell'amore, perché per voi significa soltanto l'ingresso in un altro mondo, e lascerete volentieri la Terra e scambierete volentieri la sua regione con il Regno della Luce e della Beatitudine. Passerete in pace ed in armonia dell'anima, non avrete da attraversare nessuna oscurità, ma potrete entrare nell'abito di Luce nel Regno che è Mio e che vi promette delle Magnificenze, che non avete mai visto e vissuto prima. Perché appena avete trovato Gesù Cristo, Sarà Lui Stesso, Che vi introduce nel Suo Regno, nel Regno, che non è di questo mondo.

Amen

Qual'è la giusta soluzione: l'aiuto attivo per morire oppure l'auto uccisione?

L'imperitività – L'Eternità – Il suicidio

B.D. No. 0974a

21 giugno 1939

Il problema dell'imperitività – il concetto dell'Eternità – l'uomo non lo può risolvere, perché non afferra intellettualmente ciò che va oltre i concetti terreni, ma non gli può essere nemmeno data una spiegazione spirituale che sarebbe sufficiente per la comprensione di ciò. Soltanto l'ingresso nelle Regioni di Luce dà all'essere una parziale chiarificazione, ma anche allora gli rimane ancora un problema che non può mai essere risolto definitivamente, come l'eterna Divinità. Questo deve essere premesso per rendere comprensibile ciò che ora segue. In tempi di miseria spirituale gli uomini si sentono tentati di credere di porre una fine alla loro vita e con ciò al loro "essere" secondo il loro beneplacito, perché credono di esistere soltanto in uno spazio di tempo limitato e si sentono autorizzati e capaci di abbreviarlo. A loro manca semplicemente la comprensione dell'imperitività, per uno spazio di tempo illimitato, per l'Eternità. Che loro non smetteranno mai di esistere, è per loro nulla di dimostrabile, ma è più gradevole il pensiero di sapere che una volta la vita termina. E l'uomo sente qualche volta un disagio in vista della fine temporale, ma si accontenta di questo pensiero, piuttosto che con una continuazione della vita dopo la morte, perché ha riconosciuto che sulla Terra tutto è limitato nel tempo e perciò non vuole mai credere in una imperitività del suo "Io". Voler rendere poi chiaro ad un uomo il pensiero del concetto "eterno", sarebbe semplicemente impossibile. Il pensiero che qualcosa che è in collegamento più stretto con lui, non debba mai smettere di esistere, l'opprime e risveglia in lui la sensazione di responsabilità perché comprensibilmente la vita è da considerare totalmente diversa appena si deve ammettere una costante esistenza.

Interruzione

L'imperitività – L'Eternità – Il suicidio

B.D. No. 0974b

22 giugno 1939

Così quegli uomini che rinnegano la continuità della vita, non si spaventano nemmeno di porre loro stessi una fine alla vita terrena, perché con ciò credono di provocare la fine di tutto, se si disfano della loro vita terrena, e non pensano all'effetto della loro azione, se il loro punto di vista è errato. Ciò a cui rinunciano, è solamente la forma esteriore, ma **non la vita stessa**; questa la devono continuare a vivere, perché non è distruttibile, né sulla Terra, né nell'aldilà, è nel vero senso della parola imperitura, quindi di durata eterna. Non è possibile una fine dell'essere che il Creatore ha creato da Sè, ed è impossibile che tutto ciò che è divino nella sua Sostanza ur, possa finire. E così il Creatore ha anche ordinato nella Sua Sapienza, che all'essere non siano posti dei limiti nel raggiungimento dello stato di perfezione, che anche nell'Eternità si può attivare nel costante tendere verso l'Alto, e che può quindi continuamente agire e dare, come anche ricevere, senza esaurirsi oppure aver chiesto l'ultima cosa all'eterna Divinità. Il concetto è così poco immaginabile all'uomo terreno, come anche impossibile spiegarli definitivamente l'imperitività, ed anche l'imperitività dell'anima non può essergli dimostrata, ma deve essere **creduta** da lui. Pure il concetto del tempo come "Eternità" non è analizzabile dall'intelletto umano, perché è impossibile che il tentativo conduca ad un risultato di ciò a cui l'uomo non può fornire un paragone terreno dello stesso. Dall'uomo viene accettato qualcosa come Verità soltanto, quando può essere affermato con una dimostrazione. E così anche qui rimane di nuovo soltanto la fede. L'uomo deve credere ciò

Bertha Dudde - 46/49

Source:: www.bertha-dudde.org

che non può essergli dimostrato, ed egli deve conseguentemente premettere l'imperitività dell'essere per tutte le Eternità ad ogni altro pensiero.

Amen

Come dovrebbe essere sepolto il corpo umano – Sepoltura nella Terra oppure attraverso il fuoco?

Conclusioni autonome della vita

B.D. No. 6005

19 luglio 1954

A voi uomini è concesso un tempo per l'ultima liberazione dalle vostre catene, per la definitiva liberazione dalla forma. Ma questo tempo è misurato in maniera differente in lunghezza, così come l'ho riconosciuto bene per la vostra anima. La vostra vita terrena non viene terminata da Me in modo arbitrario, ma vedo la maturità dell'anima di ogni singolo. E così so anche del pericolo di una caduta, oppure una possibilità sulla Terra di un'ulteriore salita. Ed il Mio Amore e la Mia Misericordia terminano anche anzitempo la vita d'un uomo, per impedire all'anima una ricaduta, oppure prevedo la possibilità di un cambiamento nell'ultima ora, e perciò prolungo la durata di vita, sempre secondo una saggia deliberazione, perché conosco tutto ciò che serve ad un'anima per la salvezza. Ed ora comprenderete quale grave mancanza è il finire arbitrario della vita del corpo, quale peccato commettete, che voi prevenite al Mio Amore e la Mia Misericordia e non utilizzate le occasioni che sono state offerte alla vostra anima per il perfezionamento. Voi interferite nel Mio Piano di Salvezza e causate un danno alle vostre anime che susciterà in voi un giorno un ultragrande pentimento e auto accuse, perché i vantaggi che voi dovrete e potreste sfruttare sulla Terra, non vi possono mai più essere offerte nel Regno dell'aldilà. Vi siete giocati qualcosa in modo irrevocabile, anche se doveste riuscire a migliorare un poco lo stato della vostra anima se ora tendete verso l'Alto. Ma esiste un gran pericolo che l'anima sprofondi, che si ribelli, come il suo terminare arbitrario della vita era una ribellione, e lei rimane in quest'avversione. Tali anime hanno bisogno di un forte Aiuto, affinché non vadano perdute per tempi eterni, ma anche a loro avviene soltanto secondo la loro volontà. Io assisto davvero tutti, anche nella massima miseria, che diminuisce subito se soltanto l'uomo pensa a Me, quando Mi invoca per Aiuto. E la miseria è anche soltanto il mezzo per rivolgere i vostri pensieri a Me, affinché ora possiate registrare anche un successo della vostra vita terrena. La miseria non irrompe sull'uomo senza motivo, perché la sua anima è in pericolo da cui lei deve trovare la via d'uscita. E si danneggia da sé, più si indurisce contro di Me, per ostinarsi alla fine contro la Mia Volontà e rigettare la sua vita, che il Mio Amore e la Mia Grazia le ha regalato per l'ultima salvezza. Perché l'incorporazione come uomo è per l'anima una Grazia, un Dono del Mio Amore, è l'ultimo gradino verso l'Alto, che a lei è concesso di intraprendere, per poi poter essere libera e beata per l'Eternità. L'anima è arrivata poco prima della sua meta e perciò responsabile per il suo agire, se non valuta questo Dono di Grazia, ma lo getta via nel pensare abbagliato.

Io conosco ogni moto del cuore d'uomo, e giudico veramente in modo giusto, Io tengo in conto la debolezza delle Mie creature, ma non è senza colpa e la libera volontà grava sull'uomo, appena questa era orientata erroneamente quindi ne è stata abusata. L'uomo non può terminare la sua miseria mediante il suo intervento, la devo continuare, non troverà fuori dalla sua miseria e per questo l'anima soffrirà indicibilmente nel Regno dell'aldilà, finché diventa padrone di lei nello stesso modo come ha potuto essere sulla Terra, finché si rifugia in Colui, Che E' SignoreE su sofferenze e miseria, perché Egli è Vincitore sul peccato e sulla morte.

Amen

Bertha Dudde - 48/49

Source:: www.bertha-dudde.org

Tutto va incontro alla dissoluzione, perché deve percorrere il cammino dello sviluppo in Alto. Se ora lo spirituale si separa dalla materia, allora ha superato quest'ultima; ma non sempre lo spirituale è maturato così perfetto, che non necessiti più di alcun involucro terreno ed allora prende di nuovo dimora in una nuova forma che è pure materia. Se ora però l'anima, lo spirituale nell'uomo, esce dal corpo, la formazione terrena è finita, cioè l'anima sfugge all'ultima forma sulla Terra, per entrare ora alleggerita da ogni materia in un nuovo Regno, che è totalmente diverso dalla Terra. Ora il corpo, l'ultima forma terrena, è esposto al dissolvimento, cioè le sostanze spirituali di cui è formato anche il corpo terreno – dato che sono l'essenziale che si trova ancora nello stadio iniziale dello sviluppo – devono pure assolvere il percorso dello sviluppo in Alto ed associarsi a questo scopo di nuovo alle Opere divine della Creazione, il cui scopo è appunto lo sviluppo in Alto dello spirituale. Ora questo può avvenire in molti modi, ma gli deve sempre essere data la possibilità di una attività di servizio, quindi queste sostanze si devono associare ad una tale Opera di Creazione, dove ha da svolgere un qualsiasi compito, per servire attraverso l'adempimento di questo compito, perché soltanto attraverso il servire l'essenziale può maturare. Se gli viene tolta la possibilità del servire, allora il percorso di sviluppo verso l'Alto viene interrotto, che significa per l'essenziale uno stato estremamente tormentoso. Il periodo di sofferenza dello spirituale può anche venire abbreviato, ma lo spirituale non ringrazia l'uomo che interviene nel suo percorso di sviluppo e lo impedisce nel servire. Appena il corpo dell'uomo viene ostacolato nella sua naturale dissoluzione, mentre si cerca di accelerare il suo processo di dissoluzione mediante cremazione dello stesso, oppure anche per via chimica, allora questo spirituale percorre una via molto più straziante, e la deve anche percorrere, perché questo processo trasgredisce l'Ordine divino, contro la destinazione, che Dio ha dato ad ogni Opera di Creazione. Questo è un arbitrario modo di fare degli uomini, che non coincide con la Volontà divina. Il corpo umano deve essere affidato alla Terra, com'è la sua destinazione. “Dalla Terra sei stato preso, Terra devi di nuovo diventare”, in quanto Dio Stesso non decida diversamente, mediante il Suo Intervento e Terminare di una vita umana in altro modo, che attraverso la naturale morte del corpo dell'uomo. Se l'anima si è disfatta del corpo, allora il compito del corpo – quindi dello spirituale di cui è formato il corpo – è adempiuto nei confronti dell'anima. Ma finché questo non si è totalmente dissolto, gli sono date ancora ulteriori possibilità di entrare in azione servendo, anche se questo appare all'uomo poco comprensibile, mentre alla rimanenza non incombe la minima attività di un processo accelerato di dissoluzione. Per questo è l'opinione incredibilmente errata, che il corpo dell'uomo si sia associato all'anima mediante un tale processo procurato di purificazione. Lo spirituale della forma esteriore ha bensì la stessa destinazione, di unirsi un giorno con incalcolabili sostanze animiche per percorrere di nuovo, per così dire, come anima umana l'ultimo cammino dello sviluppo sulla Terra. Ma questo non si svolge mai così come gli uomini credono erroneamente, perché a tutto l'essenziale è concesso un determinato tempo per il suo sviluppo, che l'uomo non può abbreviare secondo il proprio benessere mediante un processo esteriore, se non sfrutta pienamente l'unica possibilità dello sviluppo spirituale in Alto, cioè che attraverso il suo modo di vivere, la sua giusta predisposizione verso Dio, la sua fede e mediante vivace attività d'amore conquisti un grado di maturità, che può anche abbreviare la via terrena all'involucro corporeo, ma deve sempre essere affidato alla Volontà di Dio, quale compito di servizio Lui gli assegna ancora.

Amen